

A photograph of a man and a woman in an office setting. The man, on the right, has dark hair and a beard, and is wearing a light blue button-down shirt over a white t-shirt. He is gesturing with his hands as if in conversation. The woman, on the left, has long blonde hair and is wearing a pink top. She is seen from the back, looking towards the man. The background is a bright, modern office with large windows.

ALPHABET

Relazione sulla Gestione e
Bilancio d'esercizio al 31.12.2021

Indice

Cariche sociali	3
Relazione degli amministratori sulla gestione	4
Prospetto di Conto Economico complessivo	13
Situazione Patrimoniale e Finanziaria	14
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	15
Prospetto dei flussi finanziari	16
Note al bilancio	17

Cariche sociali

Carica	Data Conferimento	Data scadenza
--------	-------------------	---------------

Consiglio di Amministrazione			
Andrea CASTRONOVO	Presidente e Amministratore Delegato	30/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021
Giuseppe PEDRAZZINI	Consigliere Delegato	02/05/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021

Collegio Sindacale			
Pietro CURCIO	Presidente	30/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021
Alfredo BARTOLOZZI	Sindaco Effettivo	30/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021
Luigi RICCIARDI	Sindaco Effettivo	30/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021
Marco MAFFEI	Sindaco Supplente	30/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021
Marco COLOMBO	Sindaco Supplente	30/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021

Società di Revisione			
PricewaterhouseCoopers S.p.A.		30/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021

Relazione degli amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

Nel corso del 2021 la BCE conferma che, grazie all'ingente sostegno delle politiche economiche e monetarie adottate, la ripresa economica nell'area euro sta proseguendo con conseguente miglioramento del mercato del lavoro; ci si aspetta che tale miglioramento rimanga comunque contenuto nella prima parte del 2022 avendo ancora impatto dell'ondata pandemica. La produzione è inoltre frenata dal rincaro dei costi dell'energia e dalla scarsità di materiali e manodopera, ma ciò non dovrebbe pregiudicare le previsioni di ripresa dell'economia nel corso dell'anno, anche se l'attività economica e la domanda rimarranno probabilmente moderate a causa delle attuali misure di contenimento.

In Italia, dopo la caduta dell'economia segnata dal periodo pandemico, vi è stata una notevole capacità di tenuta registrata nell'ultimo trimestre dell'anno. Anche se l'espansione dell'interscambio è rimasta modesta, queste prospettive favorevoli vengono corroborate anche dal contributo riveniente dalla ripresa mondiale e dal continuo sostegno delle politiche monetarie e di bilancio. Il PIL del 2021 ha avuto una ripresa dell'6,4% di oltre un punto percentuale superiore all'Area Euro.

	Variazione PIL		Variazione indici prezzi al consumo		Tasso di disoccupazione	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Italia	6,4%	-8,9%	3,9%	-0,2%	9,0%	9,0%
Area Euro	5,2%	-6,8%	4,2%	1,1%	7,0%	8,3%

Fonte ISTAT/Commissione Europea

Il settore automobilistico chiude il 2021 in modo fortemente negativo con volumi più bassi di circa $\frac{1}{4}$ rispetto l'anno precedente. La domanda è rimasta penalizzata in modo costante in tutti i mesi dell'anno. Le immatricolazioni su base annua sono diminuite del -23,5% ed hanno raggiunto quota 1.475.393 unità (Fonte UNRAE). Il mercato del noleggio ha avuto una flessione con una riduzione più marcata nel breve termine -55,2% rispetto al lungo termine -8,6%. È previsto per l'anno 2022 un ritorno alla crescita, anche se i primi due mesi dell'anno segnano una flessione del -20,7%, sull'intero anno sono previste 1.550.000 nuove immatricolazioni con un incremento del 6% rispetto l'anno precedente, comunque insufficiente per coprire le perdite del periodo pandemico. (Fonte UNRAE).

Andamento della gestione

In questo contesto macroeconomico caratterizzato da incertezza, la mission è stata quella di focalizzarsi sulle esigenze del cliente e fare meglio del mercato rispettando il target di redditività richiesto dal Gruppo. La strategia commerciale della Vostra Società è stata improntata alla crescita della flotta, focalizzandosi maggiormente sulla clientela retail, senza però pregiudicare la redditività dei nuovi contratti con una sempre maggiore attenzione alla fase di affidamento del credito ai nuovi clienti. I nuovi ordini sono stati pari a 16.748 con un +26,51% rispetto all'esercizio precedente. La maggior parte di questi ordini è relativa al canale indiretto, con un grande contributo apportato dal canale digitale. Le nuove attivazioni si sono attestate a 13.752 veicoli con un +10,96% verso il 2020. La differenza di circa 3.000 unità tra gli ordini e le attivazioni è da imputare alla carenza di semiconduttori che hanno generato un delay di circa 3 mesi per la consegna dei veicoli, che ha portato la banca ordini al 31.12.2021 a 6.737. Le 13.752 attivazioni assumono ancora maggior importanza se confrontate con le 11.856 del 2019 registrando un +16% annualità non influenzata da lockdown e carenza di materie prime.

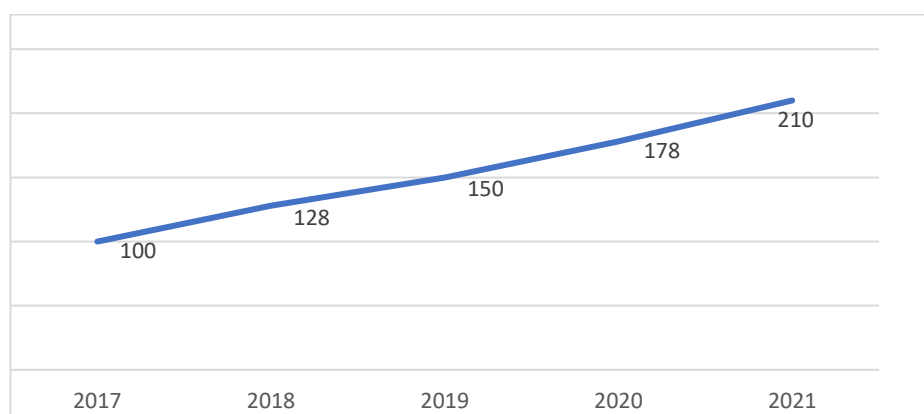
Al 31/12/2021 la flotta di proprietà è pari a 38.433 veicoli con un incremento del 7,36 % rispetto al 31/12/2020.

Il valore del portafoglio dei veicoli in locazione operativa è pari a 716 milioni di euro (+14,65% rispetto al 2020), di cui 395 milioni di euro dati dal valore delle nuove attivazioni 2021.

Nel corso dell'anno la Vostra Società è stata coinvolta in alcuni progetti con le altre società del Gruppo BMW. Meritano di essere menzionati:

- **Brand Refreshment:** la Vostra Società ha presentato nel 2021 il suo importante "brand refreshment" che ha visto coinvolte tutte le countries. Il nuovo focus strategico dell'azienda si riflette in un redesign del logo e della corporate identity, e in una nuova definizione dei principi fondamentali su cui si fonda il brand Alphabet con valori riconoscibili in linea con quelli del Gruppo BMW: "EXPERTISE, RESPONSIBILITY, PARTNERSHIP". Attraverso il "brand refreshment", Alphabet manifesta la volontà di compiere un grande passo in avanti verso la nuova era della mobilità.
- **SAP (IFT):** la Vostra Società ha avviato questo progetto al fine di consentire l'allineamento del reporting con l'headquarter mediante l'utilizzo dello stesso software contabile utile alla predisposizione ed al caricamento dei dati. Nel corso del 2021, la Vostra Società ha partecipato al periodo di formazione, attività che sarà ancora in atto anche nei primi mesi del prossimo 2022 al fine di preparare le risorse all'utilizzo del gestionale che consentirà la riduzione delle tempistiche per le reportistiche mensili e di fine anno.
- **Sostenibilità:** la Vostra Società ha avviato questo progetto volto a declinare la strategia di sostenibilità ed elettrificazione di Alphabet International, definendo ed implementando una road map locale articolata in tre pilastri: economico, ambientale, e sociale. Nello specifico, durante l'anno, si è dato corso ad una fase di raccolta dati sulle emissioni di CO2 dell'azienda ed informazioni utili al fine di identificare e definire un piano con gli obiettivi di abbattimento delle stesse da intraprendere nei prossimi esercizi.
- **Data Analytics:** la Vostra Società ha avviato questo progetto volto a creare e settare un ufficio di "business intelligence". L'obiettivo sarà quello di presentare periodicamente delle reportistiche utili a facilitare l'acquisizione e comprensione di informazioni legate al miglioramento del business. Le fonti dati da cui recuperare le informazioni saranno molteplici, dai gestionali, ai siti ufficiali, ai canali del gruppo. L'acquisizione di informazioni dai diversi canali permetterà di creare un data warehouse diversificato che, previo continuo aggiornamento, permetterà di raccogliere dati utili da rappresentare attraverso software dedicati.

Nell'ottica del proseguo della strategia, di mettere le esigenze del cliente al centro di ogni iniziativa aziendale, la Vostra Società si è focalizzata sulla fidelizzazione di clienti e partner, nonché nell'esplorazione di nuovi canali commerciali. I risultati positivi della soddisfazione del cliente sono stati confermati anche dal miglioramento dell'indice NPS (net promoter score) con il quale la Vostra Società misura il grado di soddisfazione della clientela per il servizio offerto. L'indice di valutazione della clientela, che misura il grado di soddisfazione del servizio offerto, ha subito un notevole incremento nel corso dell'anno 2021, il prospetto evidenzia il trend degli ultimi anni. Il risultato ottenuto ha evidenziato un netto miglioramento della valutazione da parte della clientela nei singoli touch point, da cui si vince un incremento percentuale dei promotori a + 12 pp rispetto al decremento dei detrattori -2 pp e dei neutrali -6b pp. Il grafico riportato sotto rappresenta la crescita dell'indice NPS dal 2017 ad oggi, con base di partenza 100 per l'anno 2017.



Tra le altre iniziative, volte a migliorare la soddisfazione del cliente, si segnala:

- l'ampliamento della flotta mid e short term che ha visto il consolidamento dei prodotti AlphaRent e MINI Subscribe lanciati lo scorso

anno, con un aumento dei modelli disponibili, sia BMW e MINI che multimarca, per offrire nuove soluzioni di mobilità e maggiore flessibilità alle richieste della clientela;

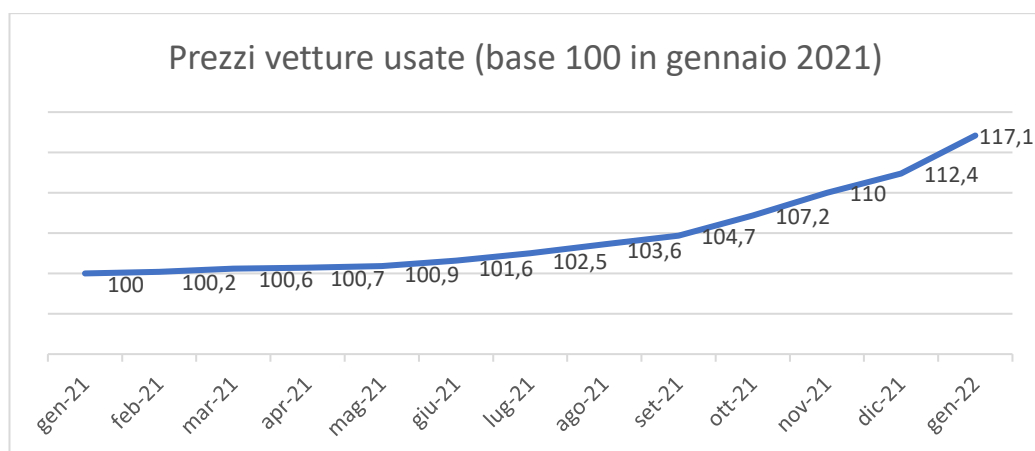
- l'intensificazione della collaborazione con società di Rent a Car che ha apportato il contributo di oltre 3.000 nuovi veicoli attivati nell'anno;
- lo sviluppo del canale Digital che, grazie alla collaborazione con due broker che si avvalgono di una piattaforma di vendite on line, ha consentito di incrementare notevolmente la clientela retail grazie ad una contrazione dei tempi di conclusione del contratto.

Nel mese di settembre si è concluso l'iter di trasferimento dei colleghi della sede di Roma i quali sono stati accolti dapprima nella sede temporanea di Assago, al fine di implementare un processo di armonizzazione ed integrazione nel gruppo, per poi essere trasferirsi in modo graduale nella sede di San Donato Milanese. La sede di San Donato Milanese è stata oggetto di riqualificazione e ristrutturazione per permettere di avere un miglioramento tecnologico ed un ammodernamento che hanno reso più agevole il rientro nei nuovi uffici per tutti i colleghi. Il trasferimento tra le sedi ha permesso anche di favorire la job-rotation, aziendale e di gruppo, ed apportare dei miglioramenti a livello organizzativo.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio, la piattaforma digitale ha ampliato notevolmente il numero degli ordini di noleggi rispetto al precedente anno. Ciò ha notevolmente contribuito all'incremento del valore della produzione.

Il valore della produzione è stato pari a 427 milioni di euro con un incremento del 5,4% rispetto al 2020. È, invece, rimasto in linea con lo scorso anno il contributo dei ricavi derivante dalla vendita dei veicoli usati, che continua con le buone performance iniziate nella seconda metà dell'anno passato grazie anche alla spinta della crisi dei semiconduttori che ha allungato i tempi di consegna dei veicoli nuovi. Il margine operativo si attesta a 20,8 milioni, più che raddoppiato rispetto all'esercizio 2020, il delta è dovuto, oltre che all'aumento della flotta, alla migliore marginalità dei nuovi contratti attivati nell'anno, al significativo contributo apportato dalle performance del remarketing e alla riduzione di costi del personale che sconta l'effetto positivo del rilascio del fondo costituito per il trasferimento del personale dalla sede di Roma nelle sedi di San Donato Milanese e Trento, che è avvenuto nel corrente anno. La voce "proventi e oneri finanziari" è pari a - 1,9 milioni di euro, leggermente ridotta rispetto l'esercizio precedente in seguito alla riduzione dei tassi di interesse debitori. Le imposte sono pari - 3,7 milioni di euro; nel corso del 2021 l'effetto del super-ammortamento si è quasi azzerato e pertanto non sono stati generati gli stessi benefici degli anni precedenti. Il reddito netto di esercizio è pari a 15 milioni di euro contro gli 8 milioni di euro dell'esercizio 2020.

Il grafico riportato sotto indica l'andamento dei prezzi delle vetture usate B2C, calcolato in base agli annunci online sui principali portali (es. autoscout, automobile.it, subito.it, etc.), di vetture usate, quale ha avuto un notevole incremento nel corso dell'anno, con base partenza 100 per il mese di gennaio 2021. Tale incremento è correlato al difficile reperimento dei semiconduttori i quali hanno spinto la crescita delle vendite auto usate. (Fonte Indicata – mercato italiano).



Azioni proprie ed attività di ricerca e sviluppo

Si evidenzia che la Vostra Società non possiede, né sono state effettuate, operazioni di acquisto di azioni proprie o di azioni della controllante, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, inoltre, non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nei limiti della normale operatività, la Vostra Società ha utilizzato i servizi di direzione ed organizzazione erogati dalla Casa Madre BMW AG, anche mediante assistenza diretta in Italia da parte di personale proveniente dal Gruppo BMW.

Anche nel corso del 2021, la Vostra Società ha avuto un rapporto di fornitura diretta con BMW Italia S.p.A. per le auto che sono state oggetto dei contratti di noleggio. Sono stati posti in essere finanziamenti a breve, medio e lungo termine con le Società appartenenti al Gruppo BMW per le esigenze legate all'attività operativa riferita all'acquisto di veicoli. La Vostra Società partecipa, altresì, al Cash Pooling di Gruppo, finalizzato ad una efficiente gestione della liquidità.

Nell'ambito delle attività di collaborazione tra le Società italiane del Gruppo BMW, la Vostra Società ha in essere al 31/12/2021, con BMW Bank GmbH - Succursale Italiana, un contratto di servizi legato principalmente alle attività di tesoreria, attività di HR in conseguenza del progetto internazionale denominato "HR Power" che ha visto la creazione di un solo reparto di risorse umane a servizio del Gruppo BMW Italy e un contratto di factoring relativamente ai crediti maturati nei confronti dei concessionari facenti parte della rete BMW/MINI. Nello specifico, per i soli veicoli BMW e MINI, la Vostra Società aderisce al processo di vendita di auto usate integrato tra le Società italiane del Gruppo e, di conseguenza, ne condivide la strategia e la gestione con BMW Italia S.p.A.

In qualità di Società controllata da BMW Italia S.p.A., la Vostra Società partecipa al consolidato fiscale nazionale, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR. L'accordo di consolidamento fiscale, al fine di regolare i rapporti nascenti tra le due Società in seguito alla tassazione di Gruppo per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12/04/2021.

Tutte le operazioni con le parti correlate sono state sostenute a condizioni di mercato e nell'interesse della Vostra Società. Per ulteriori informazioni di natura patrimoniale ed economica circa i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto descritto nelle Note del Bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'effetto dei rincari di materie prime e servizi si è trasmesso durante l'anno 2021 lungo tutta la catena del valore; tra questi vanno segnalati anche i prezzi dei beni energetici quali hanno avuto un aumento significativo fino alla fine dell'anno, portando ad un incremento dei costi e dei prezzi anche nel 2022. Mentre il settore manifatturiero ha dimostrato una capacità di tenuta, è risultato penalizzato il comparto dei servizi, anche se in misura minore rispetto alla prima parte del 2021. Per l'area euro si prevede nel 2022 un PIL del 4% e un'inflazione nell'ordine del 2,9% (fonte Commissione Europea). Per quanto riguarda le prospettive per l'economia italiana si ritiene che il PIL, senza considerare gli effetti del programma di "Next Generation EU", si attesterà ad un +3,8% con l'inflazione all'3,5% (fonte Commissione Europea). Si prevede una ripresa già a partire dai primi mesi del 2022, ma questa sarà più marcata nella seconda metà dell'anno.

L'anno in corso per il settore "automotive" non è iniziato sotto i miglior auspici consolidando una flessione a fine febbraio a doppia cifra rispetto allo stesso periodo del 2021 (fonte UNRAE) registrando solamente 221 mila nuove immatricolazioni. In questo scenario la stima per il mercato delle autovetture nel 2022 è di 1.550.000 nuove immatricolazioni, cifra che indica un leggero incremento del 5,06% rispetto all'anno appena chiuso, ma che in ogni caso rappresenta un pesante -19,61% rispetto al 2019, ultimo anno non influenzato da elementi straordinari.

Analizzando nello specifico il mercato del noleggio, abbiamo, da una parte, il noleggio a lungo termine che rimane stabile al 17,7% di quota sul totale del mercato (con circa 39.200 unità), presentando una flessione del -10,6%, flessione più contenuta rispetto le immatricolazioni complessive che a fine febbraio hanno registrato un -20,7%. Dall'altra parte, invece, preme sottolineare il crollo del noleggio a breve termine che consolida poco più di 4.800 nuove immatricolazioni con una flessione del -22,6%.

Nei primi due mesi dell'anno la Vostra Società, grazie ad una buona banca ordini 2021, registra 2.176 attivazioni con un 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un +9% rispetto al budget. La flotta circolante a febbraio è pari a 36.372 e segna un +9,3% rispetto a febbraio 2021. La raccolta degli ordini è pari a 2.088 unità con un +57% rispetto al budget. Si prevede anche quest'anno, almeno fino al mese

di settembre, che continui la buona performance della vendita dei veicoli usati. Un aspetto su cui porre attenzione è il cambiamento della strategia delle principali case costruttrici di veicoli che, sia per la crisi dei semiconduttori che per il rincaro delle materie prime, stanno privilegiando sempre più la clientela retail a scapito delle società di noleggio, mediante una contrazione degli sconti offerti a queste ultime. Quest'ultimo punto, con l'aggiunta dell'incremento che sta registrando il costo del denaro e l'incremento del tasso di inflazione, potrebbe minare il raggiungimento dei target assegnati per il 2022. Le azioni strategiche del 2022 si concentreranno: sull'aumento dell'elettrificazione della flotta, grazie anche alla collaborazione con BMW Italia; sul consolidamento e l'ulteriore sviluppo del canale Digital che consentirà di proseguire la crescita della clientela retail; sulla stabilizzazione dell'organizzazione aziendale dopo i tanti cambiamenti dovuti alla job rotation e alla sostituzione dei colleghi che hanno lasciato la Vostra Società.

Il progetto di trasferimento e acquisizione di nuove risorse intrapreso nel 2021, ha visto coinvolte 49 persone, tra queste vanno menzionate le riallocazioni del personale tra San Donato Milanese e Trento, il trasferimento dei colleghi di Roma, e l'ingresso di nuovi colleghi provenienti dal Gruppo BMW. Pertanto, sulla base di quanto avvenuto a livello aziendale, i primi mesi del 2022 ci si focalizzerà sulla stabilizzazione della struttura organizzativa.

Informativa sui rischi

Le principali categorie di rischio cui la Vostra Società è esposta sono:

- rischio di credito, ossia il rischio che il cliente non assolva in tutto o in parte ai suoi obblighi contrattuali di pagamento relativi ai canoni di locazione operativa, con la conseguente necessità di misurare tale tipologia di rischio mediante un'attenta e puntuale valutazione del cliente in fase di accettazione e un costante monitoraggio della sua solvibilità lungo la vita contrattuale;
- rischio di tasso e liquidità, ovvero i rischi legati alla variazione dei tassi d'interesse e alla gestione della liquidità. Per mitigare entrambi i rischi, la Vostra Società segue e condivide la strategia definita a livello centrale. In ogni caso, la Vostra Società gestisce le proprie necessità finanziarie attraverso il ricorso a finanziamenti ottenuti dal Gruppo di appartenenza;
- rischio valori residui, la cui gestione è volta a minimizzare quanto più possibile il rischio relativo ai valori residui dei veicoli in flotta, tramite la definizione e settaggio dei valori residui previsionali, la valutazione del portfolio, backtesting e validazione modello di gestione del rischio;
- rischi operativi, ossia i rischi di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza di procedure, sistemi interni, risorse umane od eventi esogeni. Uno dei più importanti presidi per mitigare i rischi operativi sono gli "Operational Risk Delegates" presenti in ogni reparto. Al fine di incrementare la Risk Culture all'interno della Vostra Società si sono istituiti specifici comitati interni, nonché la pubblicazione di newsletters periodiche.

Relativamente all'Informativa sui rischi finanziari ed agli altri rischi indicati dall'art. 2428 del Codice Civile (comma 6-bis) si segnala che la Vostra Società non ha posto in essere nel 2021 alcun strumento finanziario derivato.

Per una discussione più dettagliata sui rischi a cui è esposta la Vostra Società si rinvia a quanto descritto nelle Note del Bilancio.

Compliance

Alphabet Italia S.p.A. attribuisce un primario rilievo al presidio dei rischi di non conformità partendo dall'assunto che è fondamentale operare sempre in modo responsabile e nel pieno rispetto della legge. Singole violazioni dei disposti normativi possono provocare ingenti danni economici e di reputazione non solo in capo ad Alphabet Italia S.p.A. bensì a tutto il Gruppo BMW.

Partendo da tale presupposto, fin dal 2016, Alphabet Italia S.p.A. si è dotata di un reparto Compliance che, sulla base delle disposizioni impartite dal Gruppo, si occupa delle seguenti tematiche:

- anti-money laundering e anti-fraud management;
- antitrust;
- privacy e information protection;

- human rights;
- corruption prevention;
- internal regulation;
- export control;
- monitoraggio delle possibili situazioni di conflitto di interesse;
- monitoraggio della corretta applicazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- consumer protection.

Di seguito si riporta, per area, l'attività di controllo svolta dalla funzione Compliance nel corso del 2021.

Anti-money laundering, anti-fraud management e export control.

Per Alphabet Italia S.p.A. la repressione del fenomeno di riciclaggio è un "must" imprescindibile dell'attività svolta dall'azienda e, pertanto, sono stati mantenuti e implementati specifici controlli volti a limitare il rischio di fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo su tutta la clientela e sui partner commerciali.

Nel corso del 2021 la procedura già esistente sugli argomenti in oggetto è stata ulteriormente aggiornata, conformemente alle nuove linee guida centrali, con l'inserimento di maggiori dettagli riferiti al principio "Know Your Customer" (KYC) e i relativi controlli, l'elenco delle Liste Internazionali dei soggetti sanzionati che devono essere consultate, il cd. "cash limit" e le modalità di segnalazione delle attività sospette. Tali attività hanno lo scopo di contrastare e prevenire:

- attività di riciclaggio di denaro;
- finanziamento del terrorismo internazionale;
- sanzioni finanziarie internazionali o rapporti con soggetti destinatari delle stesse;
- attività fraudolente poste in essere da soggetti interni ed esterni ad Alphabet Italia S.p.A.

Inoltre, specifiche attività di verifica, anche attraverso appositi tool informatici, sono svolte al fine di monitorare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. In particolare, è stato avviato un progetto di monitoraggio periodico che permette controlli automatici costanti su tutti i business partner di Alphabet (clienti, clienti remarketing, fornitori) durante tutto il rapporto commerciale e non solo al momento iniziale in fase di sottoscrizione del contratto.

Antitrust e concorrenza

Le norme Antitrust sono dirette a sostenere un'economia libera, impedendo così che le imprese già presenti stabilmente in un determinato mercato si accordino tra di loro o abusino individualmente della propria posizione di potere economico con l'effetto di falsare il gioco della libera concorrenza a svantaggio dei concorrenti e dei consumatori.

Il reparto Compliance si occupa pertanto di diffondere la cultura del rispetto della normativa in materia di antitrust e concorrenza e si propone di accrescere l'impegno di tutto il proprio personale nel porre in essere attività, condotte o omissioni che possono alterare in qualsiasi modo la concorrenza nel mercato.

Nel corso del 2021, oltre ai regolari corsi che tutti i dipendenti devono seguire sulla piattaforma dei training del Gruppo BMW, la funzione Compliance ha partecipato a specifiche "Global Session", messe a disposizione dalla funzione legal e compliance di Head Quarter, al fine di approfondire alcune particolari tematiche in tema antitrust (es. Competition Law in Purchasing). Tali sessioni proseguiranno anche nell'anno 2022.

Data Privacy – Progetto GDPR

Il rispetto della normativa in materia di privacy non è soltanto un obbligo normativo, ma anche un dovere nei confronti dei propri clienti.

L'attività della funzione Compliance è stata rivolta principalmente, nell'ambito progettuale di Gruppo, all'implementazione delle disposizioni normative del GDPR e delle norme nazionali in materia di protezione dei dati personali.

Nel corso del 2021 si è proceduto ad una revisione generale di tutte le procedure interne che hanno l'obiettivo di disciplinare i più importanti aspetti della Data Privacy; in particolare:

- sono state aggiornate le procedure che hanno il compito di regolare l'organizzazione interna alla Vostra Società nel caso in cui un dipendente o un soggetto terzo eserciti uno dei diritti previsti dal GDPR (es. diritto di accesso, diritto di cancellazione, diritto di revoca del consenso);
- è stata aggiornata la procedura che illustra le corrette modalità di redazione di un Privacy Impact Assessment;
- è stata aggiornata la procedura avente ad oggetto la gestione di eventuali Data Breach.

Sono state altresì revisionati e aggiornati i testi di alcune informative privacy (a titolo esemplificativo quelle presenti sul sito internet, sull'app della Vostra Società e sui sistemi utilizzati per il noleggio a breve termine), in base alle nuove esigenze di business, e il Registro dei Trattamenti, in collaborazione con i Referenti Privacy di ogni dipartimento.

Particolare attenzione è stata riservata al tema "Cookies", nel rispetto delle nuove Linee Guida del Garante Privacy, di concerto con le funzioni centrali e-privacy. La revisione dei banner dei siti internet e delle Cookies Policy proseguirà anche nel 2022.

Nell'ambito del progetto GDPR sono proseguite le attività di coordinamento con i fornitori per garantire l'anonimizzazione dei dati personali sui sistemi gestiti dai medesimi, nel rispetto del deletion period applicabile.

Information Protection

Il Compliance Officer è anche Information Protection Delegate, il cui compito è quello di presidiare qualsiasi rischio relativo alla perdita, alterazione e violazione dei dati aziendali. L'implementazione dei presidi di controllo viene effettuata sulla base dei requisiti definiti nell'ambito di progetti di Gruppo. Nel corso del 2021 il Compliance Officer ha partecipato a specifici workshop in materia di information protection organizzati a livello di gruppo e, a seguito dei quali, ha indirizzato newsletter a tutti i dipendenti per sensibilizzarli sul tema. Nello specifico, in considerazione della prosecuzione dello stato di emergenza nell'anno 2021 dovuta alla situazione pandemica Covid-19 ed al continuo ricorso allo smart working, sono state diffuse specifiche raccomandazioni e policy riguardante l'utilizzo degli strumenti aziendali da remoto. La funzione compliance ha, inoltre, condiviso con tutti i dipendenti gli strumenti informatici messi a disposizione da Head Quarter per una corretta classificazione delle informazioni scambiate con partner esterni. Ha comunicato in diverse occasioni il fenomeno sempre più diffuso del phishing e delle mail spam, che hanno l'obiettivo di sottrarre informazioni sensibili all'azienda, e le procedure da seguire in caso il fenomeno si verifici, al fine di creare maggiore consapevolezza aziendale.

Human Rights & Corruption Prevention

La Vostra Società si è dotata di un Codice Etico e di un Modello Organizzativo di Gestione e controllo ai sensi delle disposizioni di cui al D.lgs. 231/01 che viene costantemente aggiornato con i nuovi reati introdotti dalla normativa.

Nel corso del 2021, tramite uno studio di consulenza esterno, è stata svolta un'integrazione della gap analysis ex D. Lgs. 231/2001 a seguito della nuova normativa che ha introdotto ulteriori reati presupposto in ambito tributario. Il risk assessment ha coinvolto tutte le principali funzioni aziendali. All'esito della valutazione dei rischi, alla luce delle novità legislative, si è proceduto ad aggiornare il Modello Organizzativo e il Codice Etico, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 14 dicembre 2021. I nuovi documenti sono stati condivisi con il personale della Vostra Società, destinatario di un corso di formazione sul tema che si terrà nel 2022.

Il rispetto del Codice Etico viene monitorato dalla funzione "Compliance".

L'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di verificare l'applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ha condotto

un'attività di audit, il cui esito è stato condiviso con la Vostra Società a inizio 2022.

Internal Regulation

La funzione Compliance, oltre a definire specifiche linee Guida sulle tematiche di propria competenza, è anche responsabile della conoscenza, da parte di tutti i dipendenti, delle linee Guida predisposte dalla funzione Compliance del Gruppo BMW e dalla funzione SF di Head Quarter. Regolarmente, provvede a diffondere gli aggiornamenti e le modifiche delle Linee Guida centrali, in modo che ogni dipartimento possa condurre le opportune verifiche e adattare, nel caso, le procedure locali.

Compliance Now!

La funzione Compliance del Gruppo BMW monitora l'utilizzo degli specifici applicativi informatici messi a disposizione e più precisamente:

- tool Benefit: volto a monitorare il rispetto delle disposizioni del Gruppo BMW in materia di Corruption Prevention, Gift & Events;
- tool Trust: volto a monitorare il rispetto delle disposizioni del Gruppo BMW in materia di concorrenza e Antitrust;
- tool BRC: volto a monitorare il rispetto delle disposizioni del Gruppo BMW in materia di relazioni con partner commerciali.

La Vostra Società svolge la sua attività attraverso le seguenti sedi:

- Sede Legale Via Romano Guardini n. 24 - 38121 Trento (TN);
- Sede Secondaria Via Renato Lunelli n. 27 - 38121 Trento (TN);
- Unità Locale, Sede Operativa, Ufficio Amministrativo Via dell'Unione Europea n. 4 20097 - San Donato Milanese (MI).

La presente relazione sulla gestione è stata predisposta a corredo del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, ex art. 2428 del Codice Civile, e contiene le informazioni previste dallo IAS 1 e dal Codice Civile.

Andrea Castronovo

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Pedrazzini

Consigliere Delegato

Bilancio e Note
Anno 2021

Prospetto di Conto Economico complessivo

(importi in unità di Euro)			
	Note	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	C.1.1	236.522.466	218.258.718
Altri ricavi e proventi	C.1.2	191.102.219	187.530.902
Valore della produzione Totale		427.624.685	405.789.620
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	C.2.1	(232.209)	(222.352)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	C.2.2	(72.024.003)	(62.826.367)
Costi per il personale	C.2.3	(7.487.476)	(15.206.192)
Ammortamenti e perdite di valore	C.2.4	(165.756.324)	(147.193.230)
Costo veicoli venduti	C.2.5	(145.098.510)	(160.129.109)
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	C.2.6	(16.203.027)	(13.722.443)
Costi della produzione Totale		(406.801.549)	(399.299.693)
RISULTATO OPERATIVO		20.823.136	6.489.927
Proventi finanziari	C.3	26.985	29.439
Oneri finanziari	C.3	(1.933.730)	(2.461.068)
Proventi e oneri finanziari Totale		(1.906.745)	(2.431.629)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		18.916.391	4.058.296
Imposte sul reddito	C.4	(3.718.703)	3.935.565
RISULTATO NETTO		15.197.688	7.993.862
Utili (Perdite) attuariali	C.5	42.593	(35.544)
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		42.593	(35.544)
RISULTATO COMPLESSIVO		15.240.281	7.958.318
Utile (Perdita) per azione		15,20	7,99

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

(importi in unità di Euro)			
	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATTIVO			
Immobilizzazioni materiali		780.215.460	695.925.628
- Veicoli in locazione operativa	D.1	716.743.101	645.012.155
- Veicoli in attesa di locazione	D.2	62.726.928	50.902.204
- Immobili, impianti e macchine	D.3	745.432	11.269
Diritti d'uso IFRS 16	D.4	1.553.291	1.394.499
Attività immateriali	D.5	1.040	6.321
Altre attività non Correnti	D.6	8.000	54.250
Attività per imposte differite	D.7	38.407.975	38.368.823
Totale Attività non correnti		820.185.767	735.749.520
Rimanenze di veicoli in attesa di vendita	D.8	20.987.488	27.349.261
Crediti commerciali	D.9	55.883.805	73.016.256
Attività per imposte correnti	D.10	173.956	187.789
Attività finanziarie correnti	D.11	45.446.395	62.753.985
Altre attività correnti	D.12	18.314.597	6.922.743
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	D.13	4.091.584	3.339.989
Totale Attività correnti		144.897.824	173.570.023
TOTALE ATTIVITÀ		965.083.591	909.319.544
PASSIVO			
Capitale sociale	D.14	10.000.000	10.000.000
Riserve	D.14	38.461.567	40.435.331
- Riserva legale		2.000.000	2.000.000
- Utili/(Perdite) a nuovo		34.969.255	36.975.390
- Altre riserve		1.492.312	1.459.941
Utile/(Perdita) dell'esercizio	D.14	15.197.688	7.993.864
TOTALE PATRIMONIO NETTO		63.659.255	58.429.195
Passività finanziarie non correnti	D.15	352.000.000	374.500.000
Passività finanziarie non correnti IFRS16	D.16	1.208.969	1.599.805
Benefici ai dipendenti	D.17	683.579	991.678
Altre passività non correnti	D.18	3.937.463	2.715.673
Totale Passività non correnti		357.830.010	379.807.156
Passività finanziarie correnti	D.19	359.202.461	294.630.570
Passività finanziarie correnti IFRS 16	D.20	424.880	479.211
Debiti commerciali	D.21	75.774.067	80.902.065
Passività per imposte correnti	D.22	553.371	728.420
Debiti vs enti previdenziali	D.23	1.311.342	1.173.220
Fondi per rischi e oneri correnti	D.24	51.433.463	52.604.433
Altre passività correnti	D.25	54.894.741	40.565.272
Totale Passività correnti		543.594.326	471.083.191
TOTALE PASSIVITÀ		965.083.591	909.319.543

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 - (importi espressi in euro)

	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Risultato dell'esercizio 2021 - utile (perdita) -	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Riduzione del capitale per perdite eccedenti 1/3	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale		
Capitale sociale	10.000.000											10.000.000
Sovraprezzo azioni	-											-
Utili/(Perdite) a nuovo	37.956.592	7.993.865	(10.000.000)							32.371		35.982.828
Riserve:	-											-
b) legale	2.000.000	-										2.000.000
c) altre	478.739											478.739
Riserve da valutazione	-											-
Strumenti di capitale	-											-
Azioni proprie	-											-
Risultato d'esercizio	7.993.865	(7.993.865)									15.197.688	15.197.688
Patrimonio netto	58.429.196	-	(10.000.000)	-	-	-	-	-	-	32.371	-	63.659.255

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 - (importi espressi in euro)

	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Risultato dell'esercizio 2020 - utile (perdita) -	Patrimonio netto al 31.12.2020
				Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Riduzione del capitale per perdite eccedenti 1/3	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale		
Capitale sociale	10.000.000											10.000.000
Sovraprezzo azioni	-											-
Utili/(Perdite) a nuovo	11.813.304	36.170.302	(10.000.000)							(27.014)		37.956.592
Riserve:	-											-
b) legale	1.812.410	187.590										2.000.000
c) altre	478.739											478.739
Riserve da valutazione	-											-
Strumenti di capitale	-											-
Azioni proprie	-											-
Risultato d'esercizio	36.357.892	(36.357.892)									7.993.865	7.993.865
Patrimonio netto	60.462.345	-	(10.000.000)	-	-	-	-	-	-	(27.014)	-	58.429.196

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 - (importi espressi in euro)

	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Risultato dell'esercizio 2019 - utile (perdita) -	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Riduzione del capitale per perdite eccedenti 1/3	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale		
Capitale sociale	10.000.000											10.000.000
Sovraprezzo azioni	-											-
Utili/(Perdite) a nuovo	12.039.713	12.630.177	(12.800.000)							(56.586)		11.813.304
Riserve:	-											-
b) legale	1.147.664	664.746										1.812.410
c) altre	478.740								(1)			478.739
Riserve da valutazione	-											-
Strumenti di capitale	-											-
Azioni proprie	-											-
Risultato d'esercizio	13.294.923	(13.294.923)									36.357.892	36.357.892
Patrimonio netto	36.961.040	-	(12.800.000)	-	-	-	-	-	(1)	(56.586)	-	60.462.345

Prospetto dei flussi finanziari

(importi in unità di Euro)		
	2021	2020
Flussi finanziari da attività operativa		
Utile / (Perdita) netta dell'esercizio	15.197.688	7.993.863
Ammortamento immobilizzazioni materiali	140.943.397	126.765.900
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.350	6.895
Ammortamento diritti d'uso IFRS 16	398.692	471.868
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.407.884	18.701.550
Benefici ai dipendenti	(275.728)	(42.528)
Accantonamenti fondi per rischi ed oneri al netto di riclassifiche	8.777.415	10.199.041
Accantonamento fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi	195.397	477.079
Imposte pagate nell'esercizio	(1.605.368)	(1.152.188)
Utilizzo fondi	(31.224.617)	-
Imposte dell'esercizio	-	(3.935.565)
	156.821.111	159.485.916
Variazione del circolante		
Variazione crediti commerciali	6.329.955	(25.572.390)
Variazione rimanenze	6.361.773	(10.614.523)
Variazione altre attività	5.915.736	(51.022.126)
Variazione attività per imposte correnti	13.833	
Totale variazione attivo circolante	18.621.297	(87.209.039)
Variazione debiti commerciali	(5.127.999)	(27.051.251)
Variazione debiti verso enti previdenziali	138.122	(84.648)
Variazione passività per imposte correnti	1.430.319	52.024
Variazione altre passività	15.551.259	1.984.563
Totale variazione passivo circolante	11.991.702	(25.099.312)
Acquisti veicoli in locazione operativa	(387.256.703)	(375.579.745)
Dismissione veicoli in locazione operativa	169.498.919	202.420.176
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di locazione operativa	(217.757.784)	(173.159.570)
	(187.144.785)	(285.467.921)
Flussi finanziari da attività operativa (A+B)	(30.323.674)	(125.982.005)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività non correnti		
Incrementi immobilizzazioni	(558.554)	(39.967)
Dismissioni di immobilizzazioni	-	-
Variazione altre attività non correnti	7.098	5.001
Riduzione altre attività non correnti	-	-
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(551.456)	(34.966)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Variazione quota a breve dei debiti verso banche	64.571.891	90.729.595
Variazione quota a lungo dei debiti verso banche	(22.500.000)	48.052.346
Pagamenti quote capitale e interessi leasing	(445.167)	491.610
Dividendi pagati	(10.000.000)	(10.000.000)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	31.626.724	129.273.551
Aumento (diminuzione) della liquidità (C+D+E+F)	751.594	3.256.579
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.339.989	83.409
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.091.584	3.339.989

Note al bilancio

Parte A

Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Parte B

Politiche contabili

Parte C

Informazioni sul prospetto del Conto Economico complessivo

Parte D

Informazioni sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Parte E

Operazioni con parti correlate

Parte F

Informativa sui rischi finanziari

Parte G

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Parte A

Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS pubblicati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, adottati ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio (nel seguito anche "IAS/IFRS-UE") in vigore al 31 dicembre 2021.

La Società Alphabet Italia S.p.A., in virtù della facoltà concessa dal D.Lgs. 28 Febbraio 2005 n.38 dall'esercizio 2008, ha scelto di adottare i principi IAS/IFRS nella redazione del bilancio d'esercizio al fine di uniformarsi ai criteri utilizzati dalla Società consolidante BMW AG.

Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali IFRS in vigore emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2021 e anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione del 14 marzo 2022.

Principi generali di redazione

Il presente Bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Prospetto di Conto Economico Complessivo, Prospetto dei Flussi Finanziari, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e delle Note. È corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'Andamento della Gestione.

Stato Patrimoniale, Prospetto di Conto Economico Complessivo, Prospetto dei Flussi Finanziari e Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Le Note commentano le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società corrispondente alle risultanze delle scritture contabili tenute in modo completo, accurato ed in conformità alle disposizioni di Legge.

Lo Stato Patrimoniale rileva le attività e le passività secondo il criterio "corrente" / "non corrente". Le attività / passività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il prospetto dei flussi finanziari è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. È stato utilizzando il criterio del costo storico, salvo per quelle voci di bilancio per le quali gli IFRS-UE prevedono un criterio diverso, come specificato nei rispettivi criteri di valutazione. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito dagli IAS/IFRS-UE. Il Bilancio rileva le operazioni con le parti correlate, che sono state concluse nell'interesse della Società ed a normali condizioni di mercato. Nelle Note sono riportate le informazioni richieste dagli IAS/IFRS-UE con una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal Management separatamente per le diverse tipologie di rischio a cui la Società è esposta.

Salvo per l'eventuale applicazione dei principi contabili IAS/IFRS-UE di nuova introduzione, applicabili dall'esercizio 2021 e specificatamente dettagliate in seguito, i principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2021 sono i medesimi applicati anche al bilancio al 31 dicembre 2020. Ai fini dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto descritto nel proseguito delle presenti note.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nonostante l'inizio della guerra tra Russia ed Ucraina, non si segnalano fatti di rilievo tali da incidere sulle valutazioni espresse nel bilancio.

Parte B

Politiche contabili

Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Si riportano le informazioni relative ai principali aggregati di bilancio:

Immobilizzazioni Materiali

a. Veicoli in locazione operativa

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Gli accessori (navigatore satellitare, tettuccio apribile, ecc.), i costi di trasporto e consegna sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione al relativo contratto di locazione operativa. Gli sconti commerciali sono imputati a riduzione del costo di acquisto.

Il valore delle immobilizzazioni materiali include anche i costi di intermediazioni (commissioni corrisposte ad intermediari) direttamente correlati al singolo contratto, costi che non sarebbero stati sostenuti nel caso in cui il contratto di locazione non fosse stato stipulato, nonché i costi dell'IPT e gli eventuali costi di immatricolazione. Tali valori sono ammortizzati in relazione al relativo contratto di locazione operativa.

Le immobilizzazioni materiali, relative ai veicoli in locazione operativa, sono ammortizzate mensilmente in base a una serie di parametri specifici per ogni singolo contratto, quali il valore residuo stimato alla fine di ciascun contratto, durata del contratto di noleggio, del chilometraggio, del modello. Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati (generazione dei ricavi derivanti dal contratto di locazione operativa).

Su base mensile, il valore netto contabile di tali veicoli viene confrontato con il valore attuale dei pagamenti previsti dal contratto di noleggio in essere; mensilmente viene anche rivisto il valore residuo atteso. In caso di variazioni del valore residuo atteso il cespite viene svalutato prospetticamente pro-quota.

Nel caso in cui il valore contabile del bene risulti superiore al valore attuale dei benefici attesi (flussi attesi dal noleggio e dal valore di cessione atteso) tale veicolo viene svalutato.

Tale situazione si manifesta, ad esempio nel caso dei veicoli che hanno subito una perdita di valore in seguito a furti e a danneggiamenti non riparabili (c.d. relitti) avvenuti nell'esercizio che hanno comportato, o comporteranno, la dismissione nel corso dell'esercizio successivo, o qualora i flussi di cassa futuri, derivanti dal singolo contratto di locazione operativa, non fossero sufficienti a compensare una riduzione del valore residuo.

La perdita di valore viene ripristinata, nei limiti della svalutazione precedentemente effettuata e degli ammortamenti imputabili in tale intervallo di tempo, quando vi è una indicazione che la perdita stessa non ha più ragione di essere.

Ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore e della recuperabilità dei valori contabili, le attività vengono disaggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa (singola vettura).

Nello svolgimento di tale verifica sono presenti assunzioni e stime. Le principali variabili sono il valore residuo atteso, che rappresenta una quota significativa del cash flow. Per determinare tale valore, vengono utilizzati alcune variabili quali: andamento del mercato delle automobili usate, andamento delle nuove immatricolazioni, informazioni comparate con valutazioni ottenute da data provider esterni. Nel corso dell'esercizio 2020 la Società, in accordo con Headquarter, ha implementato un nuovo strumento interno per la valutazione metodica del valore residuo dei veicoli in portafoglio. Tale strumento si basa sull'analisi delle performance di rivendita della Società nel passato e, in base ad opportune considerazioni effettuate per tenere conto di variazioni nel mercato dell'usato, determina il valore atteso delle auto. La rimanente porzione del portfolio, rappresentata dalle auto per le quali i valori espressi dal tool non sono ritenuti sufficientemente rappresentativi, è stata valutata ricorrendo ad un nuovo esperto indipendente – Autovista. Il quale risulta essere un player internazionale già utilizzato da altre società del gruppo in altri mercati per la valutazione dei valori residui attesi.

b. Immobili, impianti e macchinari, mobili ed arredi

Le altre attività materiali comprendono: mobili e arredi, macchinari per ufficio, impianti ed attrezzature e migliorie su beni di terzi.

Si tratta di attività tangibili detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi la cui vita economica eccede il singolo esercizio.

Le attività materiali sono contabilizzate al costo comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili. Le immobilizzazioni materiali ad uso proprio sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla stima della loro vita economica-tecnica che è rappresentata dalle aliquote di ammortamento riportate nella seguente tabella:

Macchine e impianti	25%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Hardware	20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto d'affitto

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore relative ad attività materiali. Nel caso che il valore recuperabile di un'attività materiale risulti inferiore rispetto al valore di carico, quest'ultimo viene assoggettato a svalutazione per riflettere il valore effettivamente recuperabile dell'attività. Nel caso vengano meno i presupposti della svalutazione, il valore dell'attività materiale viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti, nei limiti del costo sostenuto con il consenso del collegio sindacale ove richiesto dalla legge. Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti; mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Leases – Diritti d'uso IFRS 16

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte della Società, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a Conto Economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

Diritti d'uso e passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di lease include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il “tasso di finanziamento marginale” (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del Paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread del Gruppo BMW.

I diritti d’uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell’inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di lease sono rilevati a Conto Economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti con durata inferiore a 12 mesi per tutte le classi di attività;
- contratti per i quali l’asset sottostante si configura come low-value asset, ossia il valore unitario dei beni sottostanti non è superiore a 5 migliaia di euro quando nuovi;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell’attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all’andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo d’acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate sistematicamente, in Conto Economico per il periodo della loro prevista utilità futura.

Il software applicativo è ammortizzato in quote costanti per un periodo di tre esercizi.

Software	33%
----------	-----

Successivamente all’iscrizione iniziale, le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. Il processo di ammortamento inizia quando il bene immateriale è disponibile all’uso e cessa alla data in cui l’attività è eliminata contabilmente.

Un’immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando dalla stessa non sono attesi benefici economici futuri.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell’esistenza di eventuali perdite di valore relative ad attività immateriali. Nel caso che il valore recuperabile di un’attività immateriale risulti inferiore rispetto al valore di carico, quest’ultimo viene assoggettato a svalutazione per riflettere il valore effettivamente recuperabile dell’attività. Nel caso vengano meno i presupposti della svalutazione, il valore dell’attività immateriale viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti e nei limiti del costo sostenuto con il consenso del collegio sindacale ove richiesto dalla legge.

Rimanenze - Veicoli in Attesa di Vendita

I veicoli in attesa di vendita sono quelli rientrati nella disponibilità aziendale al termine dei contratti di locazione operativa o per estinzione anticipata del contratto e, quindi, valutati al minore tra il valore netto contabile determinato in base al processo descritto per la voce “Veicoli in locazione operativa” ed il valore teorico di realizzo. Il valore teorico di realizzo è determinato in base al prezzo di mercato dal quale sono dedotti i costi di vendita e aggiunti i ricavi da fine contratto. Tali veicoli non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti periodicamente al processo di impairment verificando l’aggiornamento del prezzo di realizzo atteso.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo iniziale, normalmente corrispondente con il valore nominale. I crediti commerciali e gli altri crediti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Le rettifiche per riduzioni di valore vengono contabilizzate al verificarsi di una “obiettiva evidenza di perdita” e, per i crediti commerciali, sono basate sul rating dei clienti, attribuito col supporto di operatori di mercato indipendente, nonché una “probabilità di default” e una “probabilità di perdita in caso di default” che vengono determinate sulla base di una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità di incasso, considerando le perdite attese. Le rettifiche possono interessare singole attività, attraverso svalutazioni di tipo analitico o gruppi di attività secondo modalità collettiva. Le rettifiche su crediti sono portate in diretta diminuzione delle esposizioni interessate.

La valutazione analitica dei crediti avviene per classi omogenee di crediti discriminati per il livello di rischiosità che li caratterizza. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione nell' “Informativa sui Rischi”.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari e postali ed i mezzi equivalenti liquidabili entro brevissimo termine (tre mesi) iscritti al valore nominale e non soggetti a significative variazioni di valore. Al fine di consentire una più efficiente gestione della liquidità la Società partecipa al cash pooling del Gruppo BMW. Il saldo del cash pooling viene mostrato a seconda dell'esposizione fra le Attività/Passività Finanziarie Correnti.

Debiti Commerciali, Passività Finanziarie ed Altri Debiti

I debiti commerciali, le passività finanziarie e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato di eventuali costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel Conto Economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, le passività finanziarie e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

I debiti sono eliminati dal Bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. In caso di modifica di una passività finanziaria, che non ne comporta la cancellazione, l'utile o la perdita che deriva dalla modifica stessa è calcolato scontando la variazione nei flussi di cassa contrattuali con l'utilizzo del tasso di interesse effettivo originario ed è immediatamente riconosciuto in Conto Economico.

Il fair value dei debiti finanziari viene determinato con riferimento al prezzo d'offerta quotato alla data di chiusura dell'esercizio o, in assenza di un prezzo quotato, in base a tecniche di valutazione, utilizzando la tecnica dei flussi finanziari attualizzati sulla base dei flussi finanziari futuri attesi e un tasso di attualizzazione basato sul mercato. Il fair value alla data di bilancio viene determinato solo ai fini dell'informativa.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima della passività attesa e sono oggetto di revisione ad ogni

chiusura di bilancio.

I valori iscritti risentono delle presunte scadenze in cui le obbligazioni verranno assolte e, pertanto, soggetti al valore tempo e da attualizzarsi ai tassi di mercato.

La componente di fondo relativa ai contratti onerosi (benefici attesi inferiori alle obbligazioni contrattuali assunte dalla società) è stata calcolata considerando il portafoglio ordini per contratti già sottoscritti tra la società e il cliente. Il relativo accantonamento è stato quantificato a livello complessivo del contratto (comprendendo tutte le performance obligations previste dallo stesso).

Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione possa essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

La parte dei fondi per rischi ed oneri destinata ad essere utilizzata entro l'anno non viene attualizzata ed è esposta fra le passività correnti.

Un accantonamento per ristrutturazioni è rilevato solo se, oltre ad essere rispettate le condizioni previste per l'accantonamento di fondi per rischi e oneri, è presente un dettagliato programma formale per la ristrutturazione e i terzi interessati hanno la valida aspettativa che la ristrutturazione verrà realizzata.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è considerato quale programma a benefici definiti. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di Bilancio) mentre, successivamente a tale data, esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. L'interesse netto calcolato è classificato negli oneri finanziari.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il metodo della "Proiezione unitaria del credito" che considera ogni singolo periodo di servizio come una unità aggiuntiva di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l'obbligazione finale. Tale unità aggiuntiva si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell'assunzione alla data attesa della liquidazione. L'applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche, della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Le perdite o gli utili attuariali vengono imputati direttamente a Conto Economico.

Non vi sono attività a servizio del programma.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare. Gli interessi e le penali maturate su tali imposte sono riconosciuti nella riga imposte sul reddito all'interno del Conto Economico.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che si originano dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio se e nella misura in cui vi è la probabilità dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite sono di regola sempre iscritte. Le limitate eccezioni consentite dagli IAS/IFRS-UE per la mancata rilevazione delle imposte differite passive non sono applicabili al

presente bilancio.

Il credito relativo al beneficio fiscale, connesso a perdite riportabili a nuovo, viene iscritto in bilancio se esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili. Le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro. L'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali è subordinata alla valutazione della loro recuperabilità anche nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo BMW Italia S.p.A. Il consolidato fiscale in essere, regolamentato da un contratto stipulato tra le parti in data 14 aprile 2021 con validità triennale (esercizi fiscali 2021-2023), prevede che i debiti e crediti relativi alla sola imposta IRES, ove non compensati dalle perdite pregresse ante-consolidato, vengano ceduti alla Società controllante BMW Italia S.p.A.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Le imposte differite non sono attualizzate.

Riconoscimento dei Ricavi e dei Costi

I ricavi sono riconosciuti quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi sono rilevati avendo verificato le seguenti condizioni in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 15:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il valore singola della performance obligation, prezzo;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo e, pertanto, adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la Società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che, quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Con riferimento alle prestazioni fatturate, ma non ancora completate e, in conformità alle disposizioni dell'IFRS 15, la Società rileva a riduzione dei ricavi l'importo di tali prestazioni nella voce "Altre passività correnti".

Per alcuni componenti di ricavo la Società ha adottato la contabilizzazione definita “Agente”. Tali servizi sono quei servizi che la Società non svolge ed ha una minore discrezionalità nella determinazione del prezzo al cliente. Tali componenti sono RCA, Infortuni, Tassa automobilistica, Carburante.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono ai canoni di locazione operativa che comprendono sia una quota di noleggio puro sia una quota relativa ai servizi accessori. Il canone di noleggio puro è funzione di alcuni parametri contrattuali quali: il valore di acquisto del veicolo, il tasso d’interesse, la stima del valore futuro di mercato del veicolo alla scadenza del contratto di locazione operativa, la durata ed i chilometri previsti dal contratto di noleggio ed è rilevato in funzione del tempo.

La quota servizi accessori dipende dalla tipologia dei servizi richiesti dal cliente come ripristino del veicolo per danni, tassa automobilistica, manutenzione ecc.

I ricavi derivanti dalla manutenzione ciclica, sostituzione pneumatici e per il veicolo sostitutivo, vengono riconosciuti lungo la vita dei contratti. A partire dal 1° gennaio 2021, la società ha implementato una nuova metodologia di contabilizzazione per la quota servizi legata ai contratti. Tale metodologia è stata applicata sui nuovi contratti avviati nel corso del 2021 e verrà utilizzata anche sui contratti attivati nei prossimi esercizi. Tale metodologia prevede il riconoscimento del ricavo in seguito allo svolgimento delle prestazioni di servizio previste contrattualmente. Il ricavo corrispondente viene calcolato utilizzando come i costi fatturati da terzi e la marginalità associata a tale contratto per il servizio corrisposto. La quota addebitata periodicamente viene riscontata fino allo svolgimento delle prestazioni contrattuali. Nel caso in cui, invece, le fatturazioni precedenti siano inferiori al ricavo viene stanziata un rateo attivo.

Le componenti del canone riferite a servizi per i quali la Società non assume il rischio, ma agisce solo come “agente” per un servizio reso da altri soggetti, come per l’assicurazione di responsabilità civile, è esposta nei ricavi al netto dei rispettivi costi.

I ricavi dalla cessione delle vetture usate sono rilevati al perfezionamento delle obbligazioni in capo alla Società che si sostanziano al completamento delle attività in capo alla Società, quali la consegna della vettura ed il trasferimento della proprietà.

I costi per l’acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per l’acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Operazioni e Partite in Moneta Estera

Al 31 Dicembre 2021 non esistevano operazioni e partite in valuta diversa dall’euro.

Uso di Stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS-UE richiede, da parte della Direzione, l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che verranno consuntivati potrebbero differire da tali stime.

Le stime più complesse sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, rischi sul valore residuo, svalutazioni di attività, imposte differite attive, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a Conto Economico. Per il calcolo di stime significative (rischio crediti ed in parte per il rischio valore residuo) ci si avvale del supporto di società esterne.

Principi contabili di prima applicazione:

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021

I seguenti principi contabili, “improvement” e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2021 sono stati applicati dalla Società:

- **modifiche all’ IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 Riforma del tasso di interesse di riferimento (IBOR reform)**. Tali modifiche riguardano gli impatti sui bilanci derivanti dalla sostituzione degli attuali tassi di interesse di riferimento (“benchmark”) con tassi di interesse alternativi. In

presenza di relazioni di copertura impattate dall'incertezza della riforma dei tassi di riferimento tali modifiche consentono di non effettuare le valutazioni richieste da IFRS 9 in presenza di variazioni dei tassi;

- **modifiche all'IFRS 16 "Leasing"**. Tali modifiche sono state introdotte per tener conto degli effetti del Covid-19 sui leasing e riguardano le modalità di trattamento dei leasing da parte del locatario. Sono aggiunti i paragrafi 46 A, 46B relativi alle modifiche del leasing 60 A relativo alle informazioni integrative da fornire;
- **modifiche all'IFRS 16 Leases – riduzioni di canoni legati al Covid-19**. Queste modifiche introducono un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni di locazione permanenti (rent holidays) o temporanee legate al Covid-19. I locatari possono scegliere di contabilizzare le riduzioni dei canoni intervenute fino al 30 giugno 2021 come variable lease payments rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica oppure, trattarle come una modifica del contratto di locazione con il conseguente obbligo di rimisurare il debito per il leasing sulla base del corrispettivo rivisto utilizzando un tasso di sconto rivisto;
- **modifiche all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" - differimento IFRS19**. Tali modifiche riguardano le specifiche di informativa sui bilanci relativa ai contratti assicurativi per ogni entità che emette tali contratti. In particolare, viene richiesto di migliorare i criteri di contabilizzazione applicati dagli assicuratori per i contratti e dare informativa adatta ad identificare ed illustrare gli importi in bilancio;

Non vi sono impatti sulla Società per effetto delle modifiche apportate.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea.

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2021 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti su Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- **Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto**. Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti, e il relativo costo di produzione, devono essere rilevati a conto economico.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- **modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti**. Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea;
- **modifiche allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio" e allo IAS 8 "Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili e Errori"**. Tali modifiche, oltre a chiarire il concetto di rilevanza ("materiality") delle operazioni, si focalizzano sulla definizione di un concetto di rilevanza coerente e unico fra i vari principi contabili e incorporano le linee guida incluse nello IAS 1 sulle informazioni non rilevanti;
- **in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts" (di seguito IFRS 17)**, che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023;
- **modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito - Imposte differite relative alle attività e passività derivanti da unica operazione**. Le modifiche chiariscono il metodo di contabilizzazione delle imposte differite su operazioni quali leasing e opere di smantellamento. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Parte C

Informazioni sul prospetto di Conto Economico complessivo

1. Valore della produzione

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Ricavi vendite e prestazioni	236.523	218.259	18.264	8%
Altri ricavi e proventi	191.102	187.531	3.571	2%
Totale	427.625	405.790	21.835	5%

La voce “Valore della produzione” accoglie i ricavi tipici dell’attività propria delle Società di locazione operativa di veicoli a medio e lungo termine.

Tale aggregato è così ripartito:

Ricavi delle vendite e prestazioni

Questa voce, pari a 236.523 migliaia di euro, rappresenta i ricavi derivanti dalla fatturazione attiva al netto degli sconti concessi ai clienti. I ricavi remunerano l'affitto del veicolo e dei servizi offerti. Il riconoscimento dei ricavi è effettuato in rispetto delle condizioni previste dall'IFRS 15. L'aumento del 8% rispetto all’esercizio 2020 è imputabile all’incremento della flotta media annua che è cresciuta del 6,47%.

Altri ricavi e proventi

Tale voce, pari a 191.102 migliaia di euro, è composta da altri ricavi inerenti allo svolgimento dell’attività aziendale.

La voce più significativa è costituita dai Ricavi da vendita di veicoli usati pari a 165.246 migliaia di euro, nel 2020 tale importo era pari a 160.898 migliaia di euro. L’incremento rispetto all’esercizio 2020 deriva dal maggior prezzo medio unitario dei veicoli venduti. Nel corso del 2021 sono stati venduti 10.523 veicoli usati con un prezzo medio di 15.900 euro rispetto ai 10.989 veicoli venduti nel 2020 con un prezzo medio di 14.900 euro.

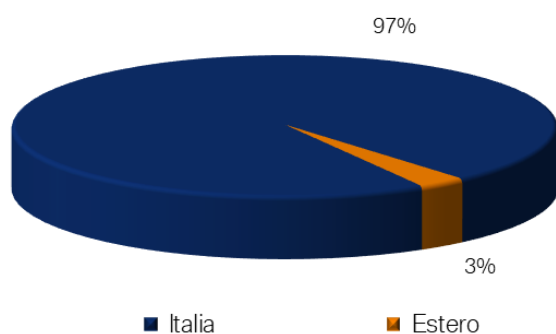
Le altre voci sono prevalentemente costituite dagli addebiti ai clienti calcolati alla chiusura del contratto di locazione operativa (chilometri eccedenti a quanto concordato, danni non denunciati, penali per chiusura anticipata del contratto di locazione operativa), dai ricavi relativi alla gestione ripristino danni e da altri ricavi e addebiti vari.

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Ricavi vendita usato	167.485	163.509	3.976	2%
Addebiti per chiusura contratto locazione	9.167	9.950	(783)	(8%)
Ricavi ripristino danni	5.536	3.798	1.737	46%
Altri ricavi e riaddebiti vari	8.915	10.274	(1.360)	(13%)
Totale	191.102	187.531	3.571	2%

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La ripartizione del totale ricavi al 31/12/2021 secondo area geografica è così strutturata:



I ricavi verso l'estero sono riferibili principalmente alla vendita di veicoli usati rientrati nella disponibilità aziendale a scadenza naturale o anticipata del contratto di locazione operativa.

2. Costi della produzione

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	232	222	10	4%
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	72.024	62.826	9.198	15%
Costi per il personale	7.487	15.206	(7.719)	(51%)
Ammortamenti e perdite di valore	165.756	147.193	18.563	13%
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	16.204	13.724	2.480	18%
Costo veicoli venduti	145.099	160.129	(15.031)	(9%)
Totale	406.802	399.300	7.502	2%

Di seguito un dettaglio delle macro-classi che compongono la voce in esame.

2.1. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Merci	225	218	7	3%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7	4	3	75%
Totale	232	222	10	4%

I costi per "Merci" sono relativi agli optional e accessori sui veicoli concessi in noleggio richiesti ed addebitati ai clienti/drivers.

I costi per “Materie prime sussidiarie e di consumo” sono riferibili a cancelleria, stampati e altro materiale generico di consumo.

2.2. Costi per servizi e per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Costi per servizi	67.773	59.372	8.401	14%
Costi per godimento beni di terzi	4.251	3.454	797	23%
Totale	72.024	62.826	9.198	15%

La voce “Costi per servizi” ammonta a 67.773 migliaia di euro e comprende i costi sostenuti per i servizi di gestione dei veicoli oggetto di locazione operativa che includono: manutenzione e cambio gomme, servizi di consulenza e assistenza legale societaria, fiscale, di sicurezza sul lavoro, d’informazione commerciale e di supporto informatico. Sono inoltre comprese le spese di marketing sostenute per la promozione dell’attività di vendita e lo sviluppo del core business dell’azienda e le spese generali relative alla struttura organizzativa. L’incremento rispetto all’esercizio 2020 è dovuto all’aumento della flotta media annua.

La voce “Costi per godimento beni di terzi” ammonta a 4.251 migliaia di euro e si riferisce, prevalentemente, ai costi che l’azienda sostiene per la locazione a breve termine di veicoli assegnati ai Clienti a titolo di pre-locazione in attesa della consegna del veicolo definitivo e/o di sostituzione del veicolo nel caso di fermi tecnici. L’incremento rispetto all’esercizio 2020 è dovuto all’aumento dei giorni di utilizzo dei veicoli in pre-locazione a causa del dilatarsi del tempo di consegna del veicolo in noleggio dovuto alla crisi dei semiconduttori. La posta include altresì le spese accessorie dei contratti d’affitto dei locali in uso all’azienda.

2.3. Costi per il personale

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	8.435	6.979	1.456	21%
Oneri sociali	2.106	1.799	307	17%
Trattamento di fine rapporto	471	471	0	0%
Altri costi del personale	(3.523)	5.957	(9.481)	(159%)
Totale	7.489	15.206	(7.717)	(51%)

La voce “Salari e stipendi” ammonta a 8.435 migliaia di euro e comprende i costi maturati nell’esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti, comprensivi degli accantonamenti per ferie e permessi non goduti, mensilità aggiuntive, premi di produzione e oneri connessi.

La voce “Oneri sociali” ammonta a 2.106 migliaia di euro e rappresenta il costo a carico dell’azienda per contributi e oneri sociali. L’importo più rilevante, tra gli oneri sociali, è relativo alle spese INPS a carico dell’azienda.

Il “Trattamento di fine rapporto” ammonta a 471 migliaia di euro ed è rappresentato dalle seguenti voci:

- 278 migliaia di euro pari all’accantonamento al Fondo TFR dei dipendenti versato all’INPS per l’anno 2021 come previsto dal D.Lgs. 252/05;
- 180 migliaia di euro quale accantonamento al Fondo TFR destinato ai Fondi pensione integrativi;
- 13 migliaia di euro quale parte residuale e si riferisce sia agli interessi passivi sul TFR IAS che alla rivalutazione del Fondo TFR rimasto

in azienda.

La voce “Altri costi del personale” è una componente positiva al reddito ed ammonta a -3.523 migliaia. Tale componente include il rilascio del fondo incentivi per il personale stanziato a dicembre 2020 per la chiusura della sede di Roma.

Il numero del personale dipendente i cui costi sono accolti nei costi per il personale si è sviluppato come segue:

	31 dicembre 2020	Assunzioni(*)	Dimissioni(*)	31 dicembre 2021	Numero medio 2020	Numero medio 2021
Dirigenti	4	-	1	3	4	3
Quadri	28	3	2	29	27	28
Impiegati	92	27	35	84	98	92
Totale	124	30	38	116	129	123

(*) Si riferisce anche alle trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato ed agli spostamenti da una classe all'altra.

2.4. Ammortamenti e svalutazioni

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Ammortamento veicoli in locazione operativa	137.022	126.766	10.256	8%
Accantonamento fondo valore residuo	28.301	19.209	9.093	47%
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	28	185	(158)	(85%)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6	6	0	8%
Ammortamento e rettifiche di valore diritto d'uso IFRS 16	399	1.027	(628)	(61%)
Totale	165.756	147.193	18.563	13%

Al 31/12/2021 tale voce è riferibile prevalentemente ad ammortamenti e rettifiche di valore, per rischi connessi al valore di mercato futuro, dei veicoli concessi in locazione operativa ed ammontano complessivamente a 165.756 migliaia di euro.

L'incremento della voce “Ammortamento veicoli in locazione operativa” rispetto all'esercizio precedente è imputabile esclusivamente all'incremento della flotta media annua dell'esercizio 2021.

L'incremento della voce “Accantonamento fondo valore residuo” è imputabile, principalmente, all'aumento delle attivazioni avvenuta nel corso dell'esercizio pari a 11% ed alla variazione dei presunti prezzi di vendita dei veicoli alla scadenza dei contratti di noleggio.

La chiusura della sede di Roma ha influenzato alcune componenti di questa voce e, in particolare, contribuisce a spiegare le seguenti variazioni rispetto all'esercizio 2020. Ammortamento immobili, impianti e macchinari. Ammortamento e rettifiche di valore diritto d'uso IFRS16 per la risoluzione anticipata del contratto d'affitto della sede di Roma.

2.5. Costo veicoli venduti

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Costo veicoli venduti	145.099	160.129	(15.030)	(9%)
Totale	145.099	160.129	(15.030)	(9%)

La voce accoglie il valore netto contabile dei veicoli usati rientrati nella disponibilità aziendale al termine dei contratti di locazione operativa o per estinzione anticipata del contratto e venduti nel corso dell'anno. La riduzione rispetto all'esercizio 2020 è imputabile al decremento del numero di veicoli rientrati nella disponibilità aziendale e venduti nel corso dell'esercizio, 10.523 veicoli venduti nell'esercizio 2021 contro 10.989 nel 2020; nonché una riduzione di circa 10 punti percentuali dei veicoli del brand del gruppo che normalmente hanno un valore residuo contabile più elevato.

2.6. Accantonamenti e oneri diversi di gestione

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Rettifiche su crediti	1.791	1.929	(139)	(7%)
Accantonamenti	7.053	4.808	2.246	47%
Oneri diversi di gestione	7.359	6.985	374	5%
Totale	16.203	13.722	2.481	18%

La voce "Rettifiche su crediti", pari a 1.791 migliaia di euro esprime l'impatto economico degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio al fondo rischi su crediti e dalle perdite su crediti.

La voce "Accantonamenti" accoglie, prevalentemente, gli stanziamenti a Conto Economico per la gestione ripristino danni e l'accantonamento al fondo rischi per contratti onerosi che è stato creato nell'esercizio 2021, che è la causa principale della variazione rispetto all'esercizio 2020.

Le componenti principali che compongono la voce "Oneri diversi di gestione" sono le perdite per furti e relitti. L'aumento del valore di questa voce, rispetto all'esercizio 2020, deriva dall'incremento del numero di furti e relitti accaduti durante l'anno.

3. Proventi e oneri finanziari

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	27	29	(2)	(8%)
Oneri finanziari	(1.934)	(2.461)	527	(21%)
Totale	(1.907)	(2.432)	525	(22%)

La voce "Proventi finanziari" accoglie gli interessi attivi derivanti da finanziamenti ottenuti dalle Società del Gruppo BMW (finanziamenti a breve termine con tassi d'interesse negativi).

La voce "Oneri finanziari" è costituita principalmente da interessi sui finanziamenti ottenuti dalle Società del Gruppo BMW.

4. Imposte sul reddito

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	3.768	1.201	2.567	214%
Imposte anticipate	(49)	(5.136)	5.087	(99%)
Totale	3.719	(3.935)	7.654	(195%)

La voce "Imposte correnti" comprende il costo dell'IRAP e dell'IRES per 3.768 migliaia di euro. L'incremento della voce dipende dal fatto che nell'esercizio 2021 la Società ha conseguito un utile fiscale IRES, mentre nell'esercizio 2020 una perdita fiscale IRES esposta nella voce Imposte anticipate. L'aumento dell'onere fiscale è correlato alla diminuzione dell'effetto derivante dal beneficio fiscale del c.d. "SuperAmmortamento".

La voce "Imposte anticipate" è composta dall'utilizzo delle imposte anticipate per perdite fiscali dell'esercizio precedente pari a 2.342 migliaia di euro e dalle imposte anticipate per differenze temporanee iscritte nell'anno pari a meno 2.391 migliaia di euro. La riduzione del valore della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta a quanto commentato nella voce Imposte correnti.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante da Bilancio e l'onere fiscale effettivo:

(importi in migliaia di euro)

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva	Valore 2021	Imposta
Risultato prima delle imposte	18.916	
Onere fiscale teorico	24,0%	
Imposta teorica		(4.540)
ACE		226
Superammortamento		2.066
IRAP		(1.099)
Auto aziendali		(309)
Spese di rappresentanza		(3)
Costi indeducibili		(296)
CONTRIBUTI BMW ITALIA - HOLDING COST		136
Altro		100
Imposta a bilancio		(3.719)
Aliquota d'imposta effettiva		19,7%

5. Utili (perdite) attuariali

(importi in unità di euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Utili (Perdite) attuariali	43	(36)	78	(220%)
Totale	43	(36)	78	(220%)

La voce si riferisce al risultato della valutazione attuariale del TFR, derivante dalla proiezione degli esborsi futuri, basata su analisi storiche statistiche e della curva demografica. Il calcolo sopra esposto è stato effettuato assumendo un tasso di sconto pari al 0,65%, un tasso d'inflazione pari all'1,97% ed un tasso di rotazione del personale del 7,09%.



Parte D

Informazioni sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attivo

1. Veicoli in locazione operativa

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Veicoli in locazione operativa	716.743	645.012	71.731	11%

Tale voce include il valore netto contabile, al 31 dicembre 2021, dei veicoli di proprietà della Società che sono stati concessi ai clienti in locazione operativa a medio/lungo termine. La voce comprende anche il costo per l'acquisizione dei contratti di noleggio, ovvero quei costi diretti iniziali che non sarebbero stati sostenuti senza l'esistenza del contratto di noleggio. Questi costi incrementano il valore dei veicoli in locazione operativa e sono ammortizzati in base alla scadenza del contratto.

La movimentazione nell'esercizio 2021 risulta essere la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Valori all'1/1				
- Costo storico	874.387	852.306	22.081	3%
- Fondo ammortamento	(198.523)	(189.100)	(9.423)	5%
- Altri Costi inclusi	17.897	-	17.897	100%
- Fondo valore residuo	(48.750)	(62.664)	13.915	(22%)
TOTALE	645.012	600.542	44.470	7%
VARIAZIONI				
- Acquisizioni	380.882	370.186	10.696	3%
- Chiusure costo storico	(277.245)	(314.386)	37.141	(12%)
- Chiusure f.do ammortamento	101.061	101.521	(460)	(0%)
- Ammortamento dell'esercizio	(127.945)	(126.766)	(1.179)	1%
- Incrementi altri costi	14.383	-	14.383	100%
- Ammortamento altri costi	(9.078)	-	(9.078)	100%
- Variazione fondo valore residuo	(10.328)	(5.958)	(4.370)	73%
Totale variazioni dell'esercizio	71.731	24.597	47.134	192%
Valori al 31/12				
- Costo storico	978.024	874.387	103.637	12%
- Fondo ammortamento	(225.406)	(198.523)	(26.883)	14%
- Altri costi inclusi	23.202	17.897	5.305	30%
- Fondo valore residuo	(59.078)	(68.622)	9.545	(14%)
- Riclassifica a Fondo rischi e oneri	-	19.873	(19.873)	(100%)
TOTALE	716.743	645.012	71.731	11%

La Società esercita pieni diritti su tutte le immobilizzazioni materiali possedute e non vi sono intestazioni fiduciarie, pegni né altri vincoli su di essi.

Come riportato nella tabella precedente, è stato riclassificato una parte del fondo valore residuo nella voce Fondi Rischi e Oneri per Euro 19.873 migliaia per una maggiore comparabilità. Tale componente, precedentemente inclusa nella voce Fondo Valore Residuo, è stata riclassificata in quanto tale componente rappresenta una passività stimata e non una svalutazione dei veicoli di proprietà in locazione.

Informativa ai sensi dello IFRS 16 - "leasing"

Totale pagamenti minimi da ricevere per operazioni di locazione operativa non annullabili:

(importi in migliaia di euro)

	Minore di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni	Totale
Pagamenti minimi non annullabili 31 Dicembre 2021	123.862	135.001	97	258.960
Pagamenti minimi non annullabili 31 Dicembre 2020	116.991	131.764	-	248.755
Variazione	6.871	3.237	97	10.205
Variazione %	6%	2%	-	4%

Alla chiusura dell'esercizio la flotta in locazione operativa, la c.d. "Running Fleet", risulta essere pari a 35.652 veicoli (32.822 al 31/12/2020). La durata media dei contratti di locazione operativa è pari a 40 mesi.

I canoni di locazione operativa, qui indicati, corrispondono a quelli contrattuali e generalmente comprendono, oltre al costo della locazione dei veicoli, una serie di prestazioni accessorie/servizi, contabilizzate secondo i criteri descritti nell'introduzione della presente nota, quali:

- assicurazione RCA e Infortuni;
- ripristino danni;
- tassa automobilistica;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- pneumatici;
- veicolo sostitutivo.

I beni concessi in locazione operativa sono capitalizzati in capo all'azienda applicando le regole contabili previste dallo IFRS 16 - "Leasing" per la Locazione Operativa, in quanto:

- la locazione operativa non trasferisce il possesso del bene al locatario al termine del periodo di locazione;
- il contratto di locazione operativa in uso presso la Società non prevede opzioni di riscatto;
- la durata dei contratti è inferiore alla vita economica del bene;
- il valore attuale degli incassi minimi dovuti all'inizio del contratto è sporadico e notevolmente inferiore al valore dell'auto.

2. Valore veicoli in attesa di locazione

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Autoveicoli in attesa di locazione	62.727	50.902	11.825	23%

Tale voce include i veicoli che sono stati immatricolati ad Alphabet Italia S.p.A, ma che non sono stati ancora consegnati ai clienti alla data del 31/12/2021. Essi saranno ammortizzati a partire dal momento dell'effettiva consegna ai singoli clienti. Tale data coincide con l'entrata in funzione dei beni stessi e quindi con la generazione dei ricavi. L'incremento di valore rispetto al 31/12/2020 dipende dal numero di veicoli. Al 31/12/2021 i veicoli in attesa di locazione sono 2.118 registrando un incremento del 22% rispetto ai 1.737 veicoli al 31/12/2020.

3. Immobili, impianti e macchinari, mobili e arredi

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Immobili, impianti e macchinari	745	11	734	6.515%

Tale voce include altri beni materiali di proprietà della Società. Il consistente aumento rispetto al 31/12/2020 dipende dalle migliorie apportate agli immobili nonché dall'acquisto di mobili e arredi per la ristrutturazione degli uffici di San Donato Milanese e di Trento.

La movimentazione nell'esercizio risulta essere la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	IMPIANTI E MACCHINARI	MOBILI E ARREDI	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Valori all'1/1					
- Costo storico	459	233	309	1.001	989
- Ammortamenti accumulati	(459)	(222)	(309)	(990)	(805)
TOTALE	(1)	11	-	11	184
VARIAZIONI					
- Acquisizioni	651	21	95	767	12
- Chiusure costo storico		(7)		(7)	-
- Chiusure f.do ammortamento		2		2	-
- Ammortamento dell'esercizio	(20)	(4)	(3)	(28)	(185)
Totale variazioni dell'esercizio	630	12	92	734	(173)
Valori al 31/12					
- Costo storico	1.110	247	404	1.761	1.001
- Ammortamenti accumulati	(479)	(224)	(312)	(1.016)	(990)
TOTALE	-	23	92	745	11

4. Diritti d'uso IFRS 16

La voce accoglie i diritti d'uso dei contratti di locazione degli immobili come previsto dal principio contabile IFRS 16.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Diritti d'uso IFRS 16	1.553	1.394	159	11%

La movimentazione dell'esercizio risulta essere la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Valori all'1/1				
- Costo storico	2.789	2.761	28	1%
- Ammortamenti accumulati	(1.395)	(368)	(1.027)	279%
TOTALE	1.394	2.393	(999)	(42%)
VARIAZIONI				
- Acquisizioni	681	28	653	2336%
- Chiusure costo storico	(951)	-	(951)	100%
- Chiusure f.do ammortamento	828	-	828	100%
- Ammortamento dell'esercizio	(399)	(472)	73	-16%
- Svalutazione e perdita di valore	-	(555)	555	100%
Totale variazioni dell'esercizio	159	(999)	1.157	(116%)
Valori al 31/12				
- Costo storico	2.519	2.789	(270)	-10%
- Ammortamenti accumulati	(966)	(1.395)	(126)	-31%
TOTALE	1.553	1.394	(396)	11%

La voce è stata influenzata dalla risoluzione anticipata del contratto di affitto della sede di Roma in seguito al completamento del progetto di chiusura e trasferimento del personale presso la sede di San Donato Milanese che è iniziato e concluso nell'anno 2021.

5. Immobilizzazioni immateriali

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	1	6	(5)	86%

La voce accoglie i programmi di software applicativi detenuti in licenza d'uso per la gestione delle attività di vendita, del ciclo operativo, della gestione amministrativo-finanziaria della Società.

La movimentazione dell'esercizio risulta essere la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Valori all'1/1				
- Costo storico	3.982	3.982	-	0%
- Ammortamenti accumulati	(3.976)	(3.969)	(7)	0%
TOTALE	6	13	(7)	(53%)
VARIAZIONI				
- Acquisizioni	1	-	1	100%
- Chiusure costo storico	-	-	-	0%
- Chiusure f.do ammortamento	-	-	-	0%
- Ammortamento dell'esercizio	(6)	(7)	1	(8%)
Totale variazioni dell'esercizio	(5)	(7)	2	(23%)
Valori al 31/12				
- Costo storico	3.983	3.982	1	0%
- Ammortamenti accumulati	(3.982)	(3.976)	(6)	0%
TOTALE	1	6	(5)	(86%)

6. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Altre attività non correnti	8	54	(46)	(85%)

Tale voce accoglie i depositi cauzionali versati dalla Società; la diminuzione rispetto all'esercizio 2020 deriva dalla risoluzione anticipata del contratto di affitto degli uffici di Roma.

7. Attività fiscali differite

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2020	Variazione %
Attività fiscali differite	38.408	32.312	(32.273)		38.369	0%

Le imposte anticipate iscritte a bilancio ammontano a 38.408 migliaia di euro e sono composte da 3.754 migliaia di euro per imposte anticipate da perdite fiscali degli esercizi 2020 e 2021 a cui si aggiungono 34.654 migliaia di euro di imposte anticipate da differenze temporanee.

Di seguito un dettaglio della composizione della voce:

(importi in migliaia di euro)

Altre riprese in aumento	549
Altri fondi correnti	1.378
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.338
Fondo rischi ripristini	12.850
Fondo svalutazione crediti	1.163
Fondo valore residuo veicoli in locazione operativa	17.376
Perdite cumulate	3.754
Totale	38.408

8. Rimanenze di veicoli in attesa di vendita

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Rimanenze di veicoli in attesa di vendita	20.987	27.349	(6.362)	(23%)

Questa voce si riferisce al valore dei veicoli che sono a disposizione dell'azienda perché riconsegnati dai clienti, a seguito della naturale scadenza del contratto di locazione operativa o perché lo stesso è stato chiuso in via anticipata, e sono in attesa di essere venduti come veicoli usati. Il decremento rispetto all'anno precedente è dovuto al numero di veicoli ed al valore medio unitario degli stessi, 1.065 veicoli al 31/12/2021 contro 1.487 veicoli al 31/12/2020.

9. Crediti commerciali

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	55.884	73.016	(17.132)	(23%)

I crediti commerciali ammontano complessivamente a 55.884 migliaia di euro. La variazione rispetto al 31/12/2020 è dovuta prevalentemente al decremento dei crediti Intercompany verso la Società BMW Italia Retail S.r.l., per la riduzione dei veicoli venduti negli ultimi 2 mesi dell'anno.

La voce è così ripartita:

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
VERSO TERZI				
- ITALIA	30.514	26.356	4.158	16%
- EUROPA	(66)	(507)	441	(87%)
Totale:	30.448	25.849	4.599	18%
VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO				
- ITALIA	25.371	46.901	(21.530)	(46%)
- EUROPA	65	266	(201)	(76%)
Totale:	25.436	47.167	(21.731)	(46%)
TOTALE	55.884	73.016	(17.132)	(23%)

La voce è esposta al netto delle rettifiche di valore su crediti che nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni:

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Fondo svalutazione crediti	3.181	2.985	196	7%

Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo del Fondo svalutazione crediti si rimanda all'apposita sezione dell'Informativa sui Rischi.

10. Attività per imposte correnti

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Altri crediti tributari	174	188	(14)	(7%)
Totale	174	188	(14)	(7%)

La voce ammonta a 174 migliaia di euro e si riferisce a crediti verso l'amministrazione finanziaria in attesa di rimborso.

11. Attività finanziarie correnti

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Attività finanziarie correnti	45.446	62.754	(17.308)	(28%)

L'importo pari a 45.446 migliaia di euro è inerente al credito maturato nei confronti della Società BMW Bank GmbH Succursale Italiana per

crediti commerciali ceduti, pro-soluto, nell'ambito del contratto di factoring in essere. Si tratta esclusivamente di crediti vantati verso i concessionari e le officine autorizzate BMW e/o MINI. I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale dell'importo ceduto come previsto da contratto di factoring. I crediti sono ceduti giornalmente alla società di Factor (BMW Bank GmbH succursale italiana) e regolati dalla stessa alle relative scadenze.

Il decremento rispetto al 31/12/2020 è dovuto alla riduzione delle vendite di veicoli usati ai concessionari BMW e/o MINI negli ultimi mesi del 2021 rispetto agli ultimi mesi del 2020, e dal ripristino degli ordinari termini di pagamento a 60 giorni rispetto alla proroga che era stata concessa nell'esercizio precedente da 60 a 120 giorni, per alleggerire il carico finanziario che gravava sui concessionari BMW e/o MINI nell'anno di inizio della crisi pandemica.

12. Altre attività correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Pagamenti anticipati tassa circolazione e assicurazione su autoveicoli	4.815	3.791	1.024	27%
Ratei attivi	2.383	-	2.383	100%
Altre attività correnti	11.116	3.132	7.984	255%
Totale	18.314	6.923	11.391	165%

La voce è pari a 18.314 migliaia di euro e comprende le seguenti macro-classi:

- pagamenti anticipati per premi assicurativi e per la tassa di circolazione la cui imputazione a Conto Economico avverrà secondo la corretta competenza temporale. L'ammontare è pari a 4.815 migliaia di euro;
- la voce Ratei attivi pari a 2.383 migliaia di euro si riferisce all'integrazione di ricavi per la fornitura del servizio della manutenzione ciclica, sostituzione pneumatici e veicolo sostitutivo relativo ai contratti attivati dal 01 gennaio 2021;
- la voce Altre attività correnti è pari a 11.116 migliaia di euro è composta dagli anticipi alla rete dei concessionari BMW e/o MINI per l'acquisto di veicoli per noleggio pari a 8.183 migliaia di euro, dai risconti attivi del costo dell'ecotassa e del costo degli antifurti satellitari che saranno imputato a Conto Economico secondo la corretta competenza temporale.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	4.092	3.340	752	23%

I saldi bancari sono stati suddivisi tra positivi e negativi e, ove presenti, riclassificati rispettivamente tra le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e "Passività finanziarie correnti".

Passivo

14. Patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	10.000	10.000	-	-
Riserva legale	2.000	2.000	-	-
Altre variazioni del reddito complessivo	1.492	1.460	32	2%
Utili / (Perdite) portati a nuovo	34.969	36.975	(2.006)	(5%)
Utili / (Perdite) dell'esercizio	15.198	7.994	7.204	90%
Totale	63.659	58.429	5.230	9%

Capitale

Al 31 dicembre 2021 il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 10.000 migliaia di euro ed è costituito da 1.000.000 di azioni ordinarie dal valore unitario di 10 euro.

Azioni/Quote	Numero (Unità)	Valore Nominale (Euro)	Capitale Sociale (Euro)
Ordinarie anno 2021	1.000.000	10	10.000.000
Ordinarie anno 2020	1.000.000	10	10.000.000

Il Capitale Sociale risulta interamente posseduto dalla Società BMW ITALIA S.p.A.

Generalità del Socio	Numero azioni possedute	Valore Complessivo	Quota Possesso
BMW ITALIA S.p.A.	1.000.000	10.000.000	1
Totale	1.000.000	10.000.000	100%

Riserve

Classificazione delle riserve secondo la distribuzione, disponibilità e origine.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi			Origine delle voci del patrimonio	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	versamento soci	utili d'esercizio	Rideterminazione Utili(Perdite) a Nuovo
Capitale	10.000					10.000		
Riserva di capitale	-							
Riserve di utili:								
- riserva legale	2.000	b					2.000	
- riserva da incorporazione	-	b						
- altre riserve (attualizzazione TFR)	(96)	b						
- altre riserve	36.558	c					34.969	1.492
Totale 31.12.2021	48.462					10.000	36.969	1.492
Quota non distribuibile	-							
Residua quota distribuibile								

Legenda:

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

15. Passività finanziarie non correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie non correnti	352.000	374.500	(22.500)	(6%)

Il saldo esprime la quota capitale a lungo termine (superiore ai 12 mesi) dei finanziamenti che sono stati stipulati sulla base della durata dei contratti di locazione operativa in essere.

I finanziamenti, al fine di tutelare l'azienda da eventuali oscillazioni nei tassi bancari, sono stati stipulati a tasso fisso medio dello 0,23% tramite Società del Gruppo BMW.

La Società, quindi, è coperta dal rischio di variazioni avverse dei tassi d'interesse sui finanziamenti in essere. Eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero essere applicate sui futuri finanziamenti per effetto della variazione dei tassi di interesse applicati al gruppo BMW (spread applicato) e per variazioni del tasso di interesse presenti sul mercato. Dal lato attivo, si riporta che i clienti finali pagano una componente di interesse determinata e fissa in base ai tassi di interesse inizialmente determinati in sede di sottoscrizione del contratto. Tutte le operazioni di finanziamento sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020		Variazione	
	Valore Nominale	Fair Value	Valore Nominale	Fair Value	Valore nominale	Fair Value
da 1 a 2 anni	302.000	303.898	202.500	204.116	99.500	99.781
da 2 a 4 anni	50.000	50.158	172.000	174.389	(122.000)	(124.231)
Totale	352.000	354.056	374.500	378.506	(22.500)	(24.450)

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono inadempimenti relativi a tali finanziamenti e non ci sono debiti con scadenza superiore a 5 anni.

I contratti di finanziamento non prevedono “covenants” da rispettare.

16. Passività finanziarie non correnti IFRS 16

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie non correnti IFRS 16	1.209	1.600	(391)	(24%)

La voce accoglie la quota capitale a lungo termine (superiore a 12 mesi) della passività finanziaria IFRS 16. La riduzione rispetto al 31/12/2020 dipende dal normale piano di rimborso delle passività finanziarie dello scorso anno.

17. Benefici ai dipendenti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Benefici ai dipendenti	684	992	(308)	(31%)

La voce contiene gli stanziamenti per il Fondo trattamento di fine rapporto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile per la parte ante riforma prevista del D.Lgs. 252/05, assimilato in applicazione dello IAS 19, ad un piano a prestazione definita.

La movimentazione nell'esercizio 2021 risulta essere la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2021
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'1/1	992
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	-
Oneri finanziari	1
(Utili)/perdite attuariali	(43)
Benefici erogati dal piano/Società	(267)
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al 31/12	684

Il calcolo sopra esposto è stato effettuato assumendo un tasso di sconto pari allo 0,65%, un tasso d'inflazione pari al 1,97% ed un tasso di rotazione del personale del 7,09%.

18. Fondo per rischi oneri correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2020	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2021
Fondo rischi ripristini	41.528	28.264	(26.639)	-	43.153
Altri fondi correnti	10.033	1	(1.821)	66	8.280
Fondo rischi e oneri correnti	51.561	28.265	(28.460)	66	51.433

Il “Fondo rischi ripristini” si riferisce agli accantonamenti effettuati per fronteggiare i rischi derivanti dal danneggiamento dei veicoli concessi in locazione operativa, nello specifico è composto da danni già accaduti e comunicati ma per i quali non è stato ancora quantificato il costo effettivo mediante la perizia, da danni accaduti ma non ancora comunicati al 31/12/2021, e dall'ammontare presunto dei danni sui veicoli rientrati dal noleggio non comunicati nel corso della vita contrattuale.

Come riportato nella tabella della voce Veicoli in Locazione, è stato riclassificato una parte del fondo valore residuo nella voce Fondi Rischi e Oneri per euro 19.873 migliaia. Tale componente, precedentemente inclusa nella voce Fondo Valore Residuo, è stata riclassificata in quanto tale componente rappresenta una passività stimata e non una svalutazione dei veicoli di proprietà in locazione.

La parte relativa agli altri fondi è composta prevalentemente dal fondo rischi per contratti onerosi, dal fondo indennità per cessazione dei rapporti d'agenzia. La variazione rispetto al 31/12/2020 è dovuta al rilascio del fondo incentivi per il personale stanziato a dicembre 2020 per il trasferimento del personale dalla sede di Roma.

19. Altre passività non correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Altre passività non correnti	3.937	2.716	1.221	45%

La voce "Altre Passività non Correnti" è formata dalla voce "Depositi cauzionali clienti" che rappresenta i debiti verso i Clienti per depositi incassati a garanzia dei contratti di locazione operativa di veicoli. L'incremento rispetto al 31/12/2020 è dovuto alle maggiori garanzie richieste ai clienti per il consistente incremento della clientela retail avuta nel corso dell'anno.

20. Passività finanziarie correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie correnti	359.202	294.631	64.571	22%

La voce contiene la quota capitale dei finanziamenti scadenti entro i 12 mesi successivi al 31/12/2021, il valore dell'accantonamento degli interessi passivi sui finanziamenti.

La composizione è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020		Variazione	
	Valore Nominale	Fair Value	Valore Nominale	Fair Value	Valore nominale	Fair Value
Quota in scadenza entro 12 mesi dei finanziamenti a lungo termine	317.500	318.226	293.500	294.213	24.000	24.013
Accantonamento interessi su finanziamenti	626	626	814	814	(188)	(188)
Saldo c/c bancari	41.077	41.077	317	317	40.760	40.760
Totale	359.202	359.928	294.631	295.343	64.571	64.585

21. Passività finanziarie correnti IFRS 16

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie correnti IFRS 16	425	479	(54)	(11%)

La voce contiene la passività finanziaria IFRS 16 scadente entro i 12 mesi successivi al 31/12/2021.

22. Debiti commerciali

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	75.774	80.902	(5.128)	(6%)

I "Debiti Commerciali" si riferiscono a fatture passive registrate al 31/12/2021 ed allo stanziamento di fatture da ricevere i cui costi sono di competenza dell'esercizio 2021. La riduzione della voce rispetto al 31/12/2020 deriva dal miglioramento dei processi amministrativi che comprendono la registrazione, il controllo con i rispettivi budget, l'autorizzazione e infine il pagamento delle fatture.

La voce risulta così ripartita:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
VERSO TERZI				
- ITALIA	56.482	55.060	1.422	3%
- EUROPA	354	-	354	-
Totale:	56.836	55.060	1.776	3%
VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO				
- ITALIA	18.337	25.242	(6.905)	(27%)
- EUROPA	601	600	1	0%
Totale:	18.938	25.842	(6.904)	(27%)
TOTALE	75.774	80.902	(5.128)	(6%)

23. Passività per imposte correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Passività per imposte correnti	553	728	(175)	(24%)

La voce accoglie il debito verso l'Erario per le ritenute operate sulle retribuzioni dei dipendenti del mese di dicembre 2021, il debito per le ritenute d'acconto operate sulle fatture pagate ai professionisti ed agenti ed il debito Irap per il 2021.

La composizione della voce è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Debito IRPEF dipendenti	299	312	(13)	(4%)
Altre imposte e tasse	108	96	12	12%
Erario c/IRAP	146	320	(174)	(54%)
Totale	553	728	(175)	(24%)

24. Debiti verso enti previdenziali

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Debiti verso enti previdenziali	1.311	1.173	138	12%

La voce si riferisce ai “Debiti verso Istituti di previdenza”, il cui importo più significativo è costituito dal debito verso l’INPS relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2021 e da accantonamenti contributivi sul bonus dei dipendenti che verrà erogato nel corso del 2022.

25. Altre passività correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Altre passività correnti	54.895	40.565	14.330	35%

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Risconto manutenzione	12.536	11.039	1.497	14%
Risconto manutenzione contratti attivati dopo il 2020	2.177	-	2.177	100%
Risconto servizio danni di carrozzeria	12.300	10.552	1.748	17%
Accantonamento altri costi del personale	2.100	1.724	376	22%
Altre passività diverse	20.410	15.645	4.766	30%
Debito da consolidato fiscale	2.336	-	2.336	100%
IVA infragruppo	3.036	1.605	1.431	100%
Totale	54.895	40.565	14.330	35%

I risconti legati alla gestione “servizio di manutenzione” è la parte del ricavo della manutenzione (sospeso al 31 dicembre 2021) che sarà imputata a Conto Economico negli esercizi successivi, in funzione dei costi di manutenzione futuri che si prevede che si dovranno sostenere.

Il “risconto servizio danni di carrozzeria” è la parte dei ricavi del servizio accessorio al noleggio per la riparazione dei danni sui veicoli saranno imputati a Conto Economico negli esercizi futuri in concomitanza al manifestarsi dei relativi costi.

L’ “Accantonamento Altri Costi del Personale” riguarda principalmente i bonus da corrispondere al personale dipendente nel corso del 2022 ma maturati nel 2021 a seguito dei risultati raggiunti.

La voce residuale si riferisce principalmente ai risconti passivi per canoni anticipati da imputare a Conto Economico durante la durata del contratto di locazione operativa.

Il “Debito da consolidato fiscale” si riferisce al debito Ires maturato nell’esercizio, che la Società deve pagare alla Capogruppo in virtù del contratto di consolidato fiscale in essere, la variazione rispetto dell’esercizio precedente deriva dalla mancata possibilità di assorbimento della perdita fiscale dell’esercizio 2020, che è stata fonte di credito per imposte anticipate da perdite.

L’ “IVA infragruppo” si riferisce al debito IVA del mese di dicembre 2021 ceduto a BMW Italia S.p.A. nell’ambito del consolidato IVA in essere. Il consolidato IVA, che coinvolge le Società appartenenti al Gruppo BMW operanti sul territorio nazionale, viene rinnovato di anno in anno

da parte della Società controllante BMW Italia S.p.A. ed è finalizzato alla cessione dell'importo, a debito o a credito, risultante dalla liquidazione periodica mensile dell'IVA, pertanto, la liquidazione di tali importi entra nelle regolazioni mensili Intercompany dei rapporti in essere tra la Società controllante e le Società controllate.

Garanzie e impegni

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Fideiussioni ricevute dai clienti come garanzia	24.842	31.420	(6.578)	-21%
Fideiussioni concesse come garanzia altrui	5.400	10.696	(5.296)	-50%
Totale	30.242	42.116	(11.874)	-28%

Le sopraelencate voci evidenziano che le fideiussioni ricevute ed emesse non riguardano imprese controllanti, controllate, collegate e/o del Gruppo.

Per quanto riguarda le fideiussioni prestate e ricevute dalla Società, merita rilevare quanto segue:

Fideiussioni ricevute dai clienti

Le fideiussioni ricevute dai clienti sono garanzie esplicitamente richieste per la tutela del credito nei casi in cui l'analisi della situazione economica/finanziaria della società cliente, consiglia una maggior cautela per poter concludere il contratto. L'importo di 24.842 migliaia di euro è relativo a n. 619 fideiussioni non ancora scadute al 31/12/2021.

Fideiussioni concesse dalla Società

La Società al 31 Dicembre 2021 ha in essere 17 fideiussioni di importo complessivo pari a 5.400 migliaia di euro, rilasciate tramite Gruppo Banco BPM e Deutsche Bank prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione.

Altri impegni e passività potenziali

Oltre quanto indicato nei conti d'ordine non vi sono altri impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Non sussistono passività potenziali ritenute possibili o probabili non iscritte in bilancio.

Parte E

Operazioni con parti correlate

1. Parti correlate

La Società appartiene al Gruppo BMW ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di BMW AG tramite l'azionista unico BMW Italia S.p.A. Sono parti correlate tutte le società controllate direttamente, indirettamente o congiuntamente da BMW AG o soggette a influenza significativa dalla stessa; nonché i loro direttori, con responsabilità strategiche, e le società da questi o dai loro stretti familiari controllati, diretti o sotto influenza significativa, come meglio definito dallo IAS 24.

I dati essenziali della BMW AG esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di BMW AG al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, quinto comma, relativamente a "... i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e i suoi risultati", si sottolinea che l'attività della Società è integrata con il Gruppo di appartenenza che fornisce mezzi finanziari e servizi di varia natura.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio separato, approvato al 31 dicembre 2021 di BMW AG:



Conto Economico - BMW AG

BMW AG Income Statements
in € million

	2021	2020
Revenues	88.526	75.040
Cost of sales	(72.283)	(63.726)
Gross profit	<u>16.243</u>	<u>11.314</u>
Selling and administrative expenses	(3.858)	(4.030)
Administrative expenses	(3.243)	(2.747)
Research and development expenses	(6.451)	(5.394)
Other operating income *	2.199	1.237
Other operating expenses *	(1.460)	(1.250)
Result on investments	2.991	3.084
Financial result	(426)	(280)
Income taxes	(1.068)	(214)
Profit after income tax	<u>4.927</u>	<u>1.720</u>
Other taxes	(17)	(18)
Net profit	<u>4.910</u>	<u>1.702</u>
Transfer to revenue reserves	(1.083)	(449)
Unappropriated profit available for distribution	<u>3.827</u>	<u>1.253</u>

* Separate presentation of other operating income and expenses from the financial year 2021. Prior year's figures will be presented analogously.

Stato Patrimoniale - BMW AG

BMW AG Balance Sheets at 31 December
in € million

	31/12/2021	31/12/2020
Assets		
Intangible assets	704	488
Property, plant and equipment	12.740	12.520
Investments	5.067	3.826
Non-current assets	18.511	16.834
Inventories	7.287	5.748
Trade receivables	758	778
Receivables from subsidiaries	21.019	18.939
Other receivables and other assets	4.071	3.849
Marketable securities	3.077	3.336
Cash and cash equivalents	8.824	6.822
Current assets	45.036	39.472
Prepaid expenses	72	73
Surplus of pension and similar plan assets over liabilities	1086	1261
Total assets	64.705	57.640
Equity and liabilities		
Subscribed capital	662	660
Capital reserves	2.342	2.239
Revenue reserves	12.096	11.013
Unappropriated profit available for distribution	3.827	1.253
Equity	18.927	15.165
Registered profit-sharing certificates	26	27
Pension provisions	422	229
Other provisions	9.995	10.093
Provisions	10.417	10.322
Liabilities to banks	1	101
Trade payables	6.531	4.785
Liabilities to subsidiaries	24.462	23.404
Other liabilities	462	221
Liabilities	31.456	28.511
Deferred income	3.879	3.615
Total equity and liabilities	64.705	57.640

Di seguito vengono forniti i dati dei rapporti intrattenuti dalla Società con le imprese del Gruppo BMW.

Come già dettagliato nella Relazione sulla Gestione, tali rapporti derivano principalmente da:

- rapporti di natura finanziaria (tesoreria) derivanti dalle operazioni di finanziamento nei confronti di BMW Holding B.V. e BMW Finance N.V.;
- rapporti di natura finanziaria (factoring), di natura commerciale per acquisti di servizi e per vendita di servizi di noleggio nei confronti di BMW Bank GmbH Succursale Italiana;

- rapporti di natura commerciale derivanti dall'acquisto di servizi di manutenzione e ricambi, dall'acquisto di veicoli nei confronti di BMW Italia Retail S.r.l., vendita di veicoli usati e vendita di servizi di noleggio;
- rapporti di natura commerciale derivanti dall'acquisto di veicoli, acquisto di servizi da BMW Italia S.p.A. e vendita di servizi di noleggio;
- rapporti di natura commerciale derivanti dalla fornitura di servizi da parte di Alphabet International GmbH;
- rapporti di natura commerciale derivanti dalla fornitura di servizi da BMW AG e rapporti di natura finanziaria derivanti dal Cash Pooling.

(importi in migliaia di euro)

Imprese del Gruppo BMW	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Alphabet International GmbH	56	306	2.334	719
BMW AG	9	41.372	674	9
BMW Bank GmbH Succursale Italiana	45.524	713	1.505	884
BMW Finance N.V.	-	631.971	1.285	-
BMW Holding B.V.	-	38.155	505	-
BMW Italia S.p.a.	18.132	4.814	3.913	17.668
BMW Italia Retail S.r.l.	7.204	15.146	171.012	12.065
Totale	70.925	732.477	181.228	31.345

Si precisa che tutti i rapporti infragruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolati a condizioni economiche di mercato e poste in essere nell'interesse della Società.

2. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei revisori

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti ai Sindaci è di euro 72.333.

Il corrispettivo riconosciuto alla società di revisione è di euro 122.500 di cui 110.000 per revisione dei conti annuale ed euro 12.500 per altre attività di revisione effettuate nel corso dell'anno.

Nessun compenso viene riconosciuto ai membri del Consiglio di Amministrazione.

3. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

Parte F

Informativa sui rischi finanziari

Gli scenari macroeconomici, la difficile e lenta ripresa economica e la volatilità dei mercati, portano le aziende a dover affrontare rischi più elevati portandole di conseguenza ad affinare costantemente le tecniche di mitigazione dei rischi stessi.

Per queste ragioni, e per un allineamento alle linee guida del Gruppo BMW, all'interno di Alphabet Italia S.p.A. è presente un reparto denominato "Risk Management"; reparto responsabile della identificazione, analisi, quantificazione e mitigazione di tutti i rischi con l'obiettivo di proteggere ed incrementare il patrimonio aziendale.

Classificazione contabile e fair value

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dall'IFRS 9 con l'evidenzia delle attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2021, suddivise nei tre livelli così definiti:

MIGLIAIA DI EURO	31-dic-21						FAIR VALUE			
	VALORE CONTABILE		VALORE CONTABILE		VALORE CONTABILE		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
	FINANZIAMENTI E CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	FAIR VALUE- STRUMENTI DI COPERTURA	PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	TOTALE				
ATTIVITA' FINANZIARIE										
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI COMMERCIALI	54.211	-	-	-	-	54.211	-	-	-	-
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	63.935	-	-	-	-	63.935	-	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.092	-	-	-	-	4.092	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	122.238	-	-	-	-	122.238	-	-	-	-
PASSIVITA' FINANZIARIE										
SCOPERTI BANCARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTI BANCARI GARANTITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTI NON GARANTITI	-	-	-	-	711.202	711.202	-	711.202	-	-
PASSIVITA' PER LEASING FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI COMMERCIALI	-	-	-	-	75.774	75.774	-	-	-	-
ALTRE PASSIVITA'	-	-	-	-	62.331	62.331	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	-	-	-	-	-849.307	849.307	-	711.202	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-849.307	-849.307	0	-711.202	0	0

MIGLIAIA DI EURO	VALORE CONTABILE						FAIR VALUE			
	FINANZIAMENTI E CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	FAIR VALUE - STRUMENTI DI COPERTURA	PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
ATTIVITA' FINANZIARIE										
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI COMMERCIALI	73.016	-	-	-	-	73.016	-	-	-	-
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	69.865	-	-	-	-	69.865	-	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.340	-	-	-	-	3.340	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	146.221	-	-	-	-	146.221	-	-	-	-
PASSIVITA' FINANZIARIE										
SCOPERTI BANCARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTI BANCARI GARANTITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTI NON GARANTITI	-	-	-	-	669.131	669.131	-	669.131	-	-
PASSIVITA' PER LEASING FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI COMMERCIALI	-	-	-	-	80.902	80.902	-	-	-	-
ALTRE PASSIVITA'	-	-	-	-	47.262	47.262	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	-	-	-	-	-797.294	797.294	-	669.131	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-797.294	-797.294	0	-669.131	0	0

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, la Società si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati, seppur non attivi, di strumenti identici (Recent Transactions) o simili (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

Nel 2021 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa.

Le categorie di rischio cui afferiscono le diverse aree, secondo le metodologie del Gruppo BMW, sono:

- rischio di credito;
- rischio di tasso e liquidità;
- rischio valori residui;
- rischi operativi e internal control systems (ICS).

Rischio di credito

Il rischio di credito è definito come rischio che il cliente non assolva in tutto, o anche solo in parte, ai suoi obblighi contrattuali di pagamento dei canoni di locazione operativa, con la conseguente necessità di misurare tale tipologia di rischio mediante un'attenta e puntuale valutazione del cliente in fase di accettazione e un costante monitoraggio della sua solvibilità.

Ciascun Cliente, potenziale o già in essere, è sottoposto alla valutazione e all'approvazione da parte del Credit Decision Department, che, utilizzando strumenti software dedicati, segue le linee guida del Risk Management e le policy del Gruppo BMW. L'analisi creditizia, delle richieste di aziende medio-piccole, viene effettuata utilizzando le griglie di scoring appositamente definite e che valutano il singolo cliente sulla base delle informazioni economiche dello stesso e di quelle presenti nelle più importanti banche dati private e pubbliche. Tali griglie sono state realizzate tenendo conto sia dell'evoluzione dell'economia che delle caratteristiche del portafoglio di Clienti di Alphabet Italia S.p.A. Il loro periodico monitoraggio consente di verificarne la capacità predittiva.

Per i Clienti c.d. grandi aziende riveste particolare importanza lo studio e l'analisi puntuale del bilancio d'esercizio, riclassificato e valutato utilizzando i principali indici economici e finanziari integrati dalle informazioni disponibili nella nota integrativa, dai dati pubblici fino all'analisi degli specifici settori merceologici in cui le stesse operano.

Al fine di garantire il tempestivo recupero, il Credit Collection Department attua specifiche azioni di recupero basate sulla valutazione del Cliente al momento dell'insoluto e sull'anzianità del credito stesso. Nel corso del 2021, così come accaduto durante l'anno precedente, l'impatto della pandemia Covid-19 ha avuto un significativo impatto nella strategia di approvazione del credito, prestando maggiore attenzione ai clienti che operano in settore più a rischio e ad un attento monitoraggio dei clienti che hanno una moratoria attiva con altri istituti finanziari. Il risultato finale del 2021, dopo una fase di aumento dei crediti e dei giorni di scaduto, è stato molto positivo e non ha comportato significative perdite in termini del credito stralciato. A fine anno, il credito scaduto e i passaggi a perdita sono risultati in linea con gli anni precedenti, a dimostrazione della qualità della clientela in ingresso aumenta nel corso degli anni scorsi; si evidenzia, a fine anno, anche una leggera diminuzione della classe NEA (Non Earning Asset).

La classificazione e la valutazione dei crediti viene effettuata in base all'attribuzione di rating a tutti i Clienti in portafoglio aggiornati periodicamente secondo quanto previsto dalla "Credit Risk Guideline".

Rischio di tasso e liquidità

Alphabet Italia S.p.A., conformemente alla politica del Gruppo BMW, ha affidato la gestione della liquidità alla Tesoreria di BMW Bank GmbH Succursale Italiana, la quale, al fine di minimizzare e controllare i rischi legati alla variazione dei tassi d'interesse, segue e condivide la strategia di gestione del rischio di tasso d'interesse definito a livello centrale.

La Tesoreria di BMW Bank GmbH Succursale Italiana in cooperazione con Alphabet Italia S.p.a. coordina la strategia e la pianificazione delle operazioni di rifinanziamento con la Tesoreria centrale. Nel corso del 2021, contrariamente a quanto accaduto nel 2020 a seguito dell'inizio della pandemia Covid-19, i tassi di interesse sono stati stabili durante tutto il corso dell'anno, salvo un significativo incremento nell'ultimo trimestre. L'attività e le contromisure messe in opera da parte del reparto Tesoreria di BMW Bank GmbH e le politiche attuate a livello centrale da parte di BMW Group hanno permesso anche nell'anno 2021 di garantire più che adeguate risorse finanziarie, continuando il percorso di diminuzione del tasso di interesse dei prestiti che la Società ha in essere a livello Intercompany. Il rischio di tasso si potrebbe manifestare principalmente a seguito di eventuali oscillazioni significative di mercato in concomitanza con la crisi dei semiconduttori, che porta ad un aumento importante dei tempi di consegna delle vetture ai clienti; la Società mitiga questo rischio attraverso un monitoraggio ed un aggiornamento puntuale dei tassi di interesse nei nuovi ordini verso i clienti.

Gli amministratori ritengono che la Società abbia a disposizione adeguate risorse finanziarie per garantire la continuità aziendale.

Per quanto riguarda le scadenze relative ai debiti finanziari con le Società del Gruppo BMW si rimanda all'informativa presente in nota integrativa.

Al 31/12/2021 la Società non è esposta a rischi di cambio.

Rischio valori residui

L'obiettivo dell'Asset Risk di Alphabet Italia S.p.A. è quello di minimizzare quanto più possibile il rischio relativo ai valori residui dei veicoli in flotta.

La gestione del rischio legato ai valori residui è suddivisa in quattro passaggi chiave:

- definizione e settaggio dei valori residui previsionali;
- valutazione del portfolio;
- remarketing;
- backtesting e validazione modello di gestione del rischio.

La definizione dei valori residui è un processo continuo che coinvolge i nuovi modelli introdotti sul mercato e la revisione periodica dei modelli esistenti. Il Comitato Valori Residui presidiato dal CRO (chief risk officer) si riunisce con cadenza trimestrale ed è composto da tutte le direzioni aziendali in modo da garantire il contributo di tutte le competenze. Ha la responsabilità principale di deliberare i valori residui che verranno utilizzati il trimestre successivo come elemento per determinare il pricing di un contratto di noleggio.

Mensilmente viene fatta un'analisi dell'intero portfolio dei veicoli in locazione operativa al fine di misurarne il rischio; questa attività è possibile attraverso il costante monitoraggio e adeguamento dei valori di mercato attesi sulla base delle previsioni future.

Tali valutazioni vengono effettuate attraverso due differenti metodologie di determinazione:

- tool introdotto nel 2020 per la valutazione delle auto (RV Harmonization). Tale tool si basa sulle performance di vendita passate ed è uno strumento impostato dal gruppo BMW;
- fornitore internazionale (Autovista), presente in altri mercati Alphabet, al fine di armonizzare l'AMP (Aspected Market Value) a livello europeo.

L'attività di remarketing consiste nella vendita dei veicoli a fine contratto con l'obiettivo di massimizzare le performance di vendita; trattandosi di asset soggetti ad un veloce deprezzamento ciò significa vendere al prezzo più alto e nel minor tempo possibile.

Il 2021 è stato caratterizzato da una combinazione di fattori che hanno portato la Società a raggiungere eccellenti risultati in ambito remarketing, la carenza dei semiconduttori che ha impattato sui tempi di consegna dei veicoli nuovi, ha portato un incremento dei prezzi di vendita dei veicoli usati, fenomeno che si è mostrato non solo a livello italiano, ma mondiale.

Per verificare la validità dei modelli di previsione, vengono condotte delle analisi di backtesting basate sulla comparazione tra i valori residui previsionali definiti prima dell'inizio del contratto di locazione operativa e quanto realizzato in sede di remarketing.

Rischi operativi – ICS (Internal Control System)

Il Risk Management di Alphabet Italia S.p.A. è allineato alle policies del Gruppo BMW. Policies che disciplinano l'identificazione, il censimento, la mitigazione dei rischi operativi grazie al coinvolgimento di un referente identificato per ogni ufficio dell'azienda (Operational Risk Delegate).

Nel 2021, così come l'anno precedente, la Business Continuity Plan e il successivo Local Crisis Management sono stati uno dei temi principali. La Società ha continuato a mettere in atto tutte le azioni contenute nel "Business Continuity Plan" aziendale, integrandolo giornalmente in base agli sviluppi della situazione pandemia Covid-19. Operatività da remoto (smart working), misure volte alla prevenzione e alla tutela della salute dei dipendenti/collaboratori, continuità dell'operatività dei fornitori (Vendor's management) e stabilità dei sistemi hanno permesso alla Società di continuare a operare, e garantendo adeguati livelli di servizio e raggiungendo i target prefissati.

Nel corso del 2021, sono stati organizzati specifici incontri, momenti formativi con i Risk Delegates e con i nuovi assunti, in modo da continuare nell'attività di awareness ai rischi aziendali e di comunicazione. Le consuete attività annuali dell'Operational Risk Repeat Cycle, incluso il "Company-Level Control Assessment" predisposto da Alphabet HQ per la valutazione dei controlli in azienda ed identificazioni delle aree di debolezza associate a quattro categorie di rischio ("Organization"- "People"- "Technology"- "External") hanno avuto luogo in modalità ibrida (presenza fisica e attraverso strumenti digitali).

Mensilmente, gli eventi di perdita e gli scenari di rischio, preventivamente inseriti nell'apposito Operational Risk Tool (ORiON) e le relative azioni di mitigazione e di prevenzione futura, vengono presentati e discussi durante il Comitato Rischi Operativi.

Tra le azioni di mitigazione dei rischi operativi rientrano gli ICS (Internal Control System) i quali mirano a garantire la prevenzione e la gestione dei rischi insiti nei processi aziendali e comprendono tutti i principi, le procedure e regolamenti che aiutano ad assicurare efficacia ed efficienza delle attività aziendali nonché conformità della Società a tutti i requisiti di legge, policy e regolamenti.

Al fine di migliorare il sistema di controllo interno, annualmente vengono definite, realizzate e introdotte delle measures:

- implementazione di misure di controllo risultanti da audit findings;
- applicazione del risk assessment al fine di convalidare la mappatura dei conti finanziari, analizzare i rischi connessi e mappare i punti di controllo;
- analisi di nuovi processi, revisione periodica di quelli in essere e delle relative misure di controllo attraverso workshops tematici con tutte le aree aziendali;
- monitoraggio dell'efficacia dei controlli mediante specifici control test e attraverso l'analisi mensile dei KCIs (key control indicators).

Nel corso del 2021 i risultati dei controlli effettuati, nonostante un miglioramento in comparazione all'anno precedente, sono stati leggermente inferiori alle aspettative aziendali e agli standard richiesti dal Gruppo, le principali aree di miglioramento sono: monitoraggio dei processi, completezza dei controlli e documentazione degli stessi. Al fine di incrementare ulteriormente i risultati e ridurre i gap attuali, la Società ha l'obiettivo di automatizzare alcuni controlli che al momento sono ancora manuali e incrementare l'awareness attraverso il "tone from the top", inserendo le attività ICS nel piano incentivi della seconda linea aziendale (cosiddetti "middle manager").



Parte G

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione intende proporre agli azionisti, in sede di Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio 2021, di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 15.197.688, come segue:

- 12.730.000,00 a distribuzione di dividendo;
- 2.467.688 a utili portati a nuovo;

(importi in euro)	Esercizio 2021
a dividendo	12.730.000
da utile distribuibile dell'esercizio	15.197.688
da Utili portati a nuovo	(2.467.688)

Andrea Castronovo
Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Pedrazzini
Consigliere Delegato